



Operazione dei Carabinieri a Cerveteri, 4 giovani in manette Blitz in un' autorimessa Beccati con 7 chili di droga

Hashish, shaboo e cocaina: la sostanza stupefacente, una volta immessa nel mercato nero, avrebbe fruttato oltre 70mila euro

Nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del Procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito che, i Carabinieri del Nucleo Operativo e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia hanno arrestato 4 uomini, tutti italiani già noti alle Forze dell'Ordine di età compresa tra i 23 e i 34 anni, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, in concorso. I fatti sono accaduti nella notte tra sabato e domenica, quando i Carabinieri, che già nelle settimane passate avevano notato un certo via vai da un' autorimessa ubicata nel comune di Cerveteri, hanno deciso di effettuare un appostamento nell'area per verificare i movimenti di eventuali pusher e relativi assuntori. I militari dopo aver notato due conducenti di auto dirigersi verso l' autorimessa, hanno fatto scattare un blitz ed hanno bloccato contemporaneamente tutti gli interessa-



“Aurelia pericolosa, si trovi una soluzione”

Ladispoli: allarme del presidente dell'Olmetto, Renna



servizio a pagina 14

servizio a pagina 16

Le scuole di Cerveteri accolgono i bambini in fuga dalla guerra

In queste settimane il Comune ha ricevuto richieste di inserimento scolastico per bambini dall'Ucraina che hanno trovato rifugio nella città etrusca

Continua la solidarietà di Cerveteri nei confronti della popolazione ucraina. In queste settimane al Comune sono arrivate richieste di inserimento scolastico per bambini provenienti dal Paese in guerra e che

hanno trovato rifugio nella città etrusca. “Voglio ringraziare con vivo sentimento il Dirigente Scolastico Prof. Vincenzo Colucci dell'Istituto Comprensivo Cena e la Dirigente Scolastica Dott.sa

Angela Esposito dell'Istituto Comprensivo Marina di Cerveteri, e tutti i loro collaboratori, i quali si sono fin da subito attivati per accoglierli nelle loro aule”, ha detto il sindaco Alessio Pascucci. “Permettere a

questi giovani bambini di frequentare la scuola e tornare ad una pseudo normalità è un primo e importante passo per superare la drammatica realtà della guerra che hanno vissuto nella loro terra”.

Shock mondiale per i morti nella città di Bucha

Guerra in Ucraina - Presunta strage di civili inermi, accuse di crimini contro l'umanità per la Russia



Le “spaventose” immagini che arrivano dalla città di Bucha creano un profondo shock nelle istituzioni europee che chiedono più sanzioni verso la Russia. Kiev parla di genocidio: 410 cadaveri trovati nelle fosse comuni. Ue pronta a nuove sanzioni, pressing per un'inchiesta. L'Onu parla di possibili crimini di guerra e Olaf Scholz dice: “Daremo più armi all'Ucraina” e la Germania è pronta a valutare lo stop al gas russo. La Russia nega: foto fabbricate. Stoltenberg, per la Nato la linea rossa per una reazione “è un'eventuale aggressione ad un alleato”. La Lituania è il primo Paese Ue a fermare l'import di gas russo. La Bbc ha postato immagini satellitari di Bucha, in Ucraina, che mostrano una trincea di 15 metri nel sito in cui è stata identificata una fossa comune. Le immagini, catturate il 31 marzo e pubblicate da Maxar Technologies, mostrano quella che sembra essere una trincea all'interno dei terreni della Chiesa di Sant'Andrea e di Pyerovzannoho All Saints. La società ha anche affermato che nelle immagini scattate il 10 marzo scorso potrebbero essere visti dei segni di scavo. Mentre crescono le richieste dei leader internazionali per indagare su potenziali crimini di guerra a Bucha, alcuni funzionari ucraini stanno chiedendo attenzione sulle atrocità commesse in altre città. “I leader mondiali chiedono un'indagine sul massacro di Bucha e io la sostengo con tutto il cuore” - ha scritto su Twitter la deputata ucraina Inna Sovsun. “Tuttavia, voglio anche che tutti ricordino che i russi controllano ancora ampi territori in ucraina e temo che gli stessi massacri stiano accadendo proprio ora lì” - aggiunge - La Russia ha chiesto una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, da svolgersi lunedì 4 aprile, sulle accuse di crimini di guerra di Bucha, vicino a Kiev, dove diversi civili ucraini sarebbero uccisi indiscriminatamente mentre le forze russe si ritiravano. Come riporta la Bbc, Dmitry Polyansky, vice rappresentante dell'UNSC del Paese, ha affermato di aver avanzato la richiesta “alla luce della palese provocazione dei radicali ucraini”. La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, citata dall'agenzia Tass ha affermato che l'obiettivo del “crimine commesso dal regime di Kiev” nella città di Bucha è quello di “interrompere i colloqui di pace e intensificare la violenza”. Zakharova ha osservato che la Russia aveva richiesto una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sull'incidente, che ha definito “una provocazione messa in scena dall'esercito ucraino e dai nazionalisti radicali”.

servizio a pagina 2 e 3

Intervento del Presidente del Consiglio, Mario Draghi “A Bucha crudeltà spaventosa La Russia se ne renderà conto”

“Le immagini dei crimini commessi a Bucha e nelle altre aree liberate dall'esercito ucraino lasciano attoniti. La crudeltà dei massacri di civili inermi è spaventosa e insopportabile. Le autorità russe devono cessare subito le ostilità, interrompere le violenze contro i civili, e dovranno rendere conto di quanto accaduto. L'Italia condanna con assoluta fermezza questi orrori, e esprime piena vicinanza e solidarietà all'Ucraina e ai suoi cittadini” - lo dice il presidente del Consiglio Mario Draghi.

Dall'Europa in arrivo nuove pesanti sanzioni

Riprende quota l'ipotesi di un nuovo giro di vite contro Mosca attraverso l'adozione da parte dell'Ue di un quinto pacchetto di sanzioni che potrebbe comprendere anche le forniture di gas. Kiev lo chiede a gran voce al G7 e all'Ue e i tre Paesi baltici membri dell'Unione hanno già fatto sapere di essere pronti ad agire anche per interrompere gli approvvigionamenti di gas, petrolio e carbone dalla Russia. La Lituania ha annunciato che ha bloccato le sue importazioni energetiche e la premier estone Kaja Kallas ha chiesto che si proceda rapidamente tutti su questa strada.

Della stessa opinione il leader del Pd Enrico Letta, favorevole a un embargo completo su gas e petrolio russi. L'Europa resta poi ferma nel dire 'no' al pagamento del gas russo in rubli mentre sul tavolo dei 27 ci sono anche misure meno pesanti, come l'estensione della sospensione da sistema Swift di altre banche russe, il divieto di ingresso delle navi russe nei porti occidentali e il blocco della fornitura di materiali e apparecchiature tecnologiche. Il tema sarà affrontato dalla prossima riunione del Coreper, il comitato che raggruppa gli ambasciatori dei 27 presso l'Ue, fissata per mercoledì prossimo. Mentre già lunedì e martedì nel Lussemburgo l'impatto economico della crisi sarà al centro dei lavori dei ministri delle Finanze dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. E mercoledì e giovedì spetterà al Consiglio Atlantico, riunito a livello di ministri degli Esteri, fare il punto sulla posizione della Nato.

Mariupol e Luhansk Evacuati in tremila

Sono quasi 3mila le persone che l'Ucraina è riuscita ad evacuare nelle ultime 24 ore da Mariupol e dalla vicina regione di Luhansk, alcune delle zone più colpite dai bombar-



Foto tratta da Ansat

damenti russi: sono i dati forniti su Telegram dal vice primo ministro ucraino, Iryna Vereshchuk, sul funzionamento dei corridoi umanitari nel Paese.

Mariupol, dove si ritiene siano rimaste intrappolate circa 150mila persone, è assediata da giorni e i tentativi fatti negli ultimi giorni dalla Croce Rossa

per far entrare un convoglio di aiuti umanitari sono tutti falliti.

Intanto c'è un nuovo bollettino sulle vittime di questa guerra stilato dalle Nazioni Unite: dalle ore 4 del 24 febbraio 2022, quando cioè è iniziato l'attacco armato della Federazione Russa contro l'Ucraina, alla mezzanotte del 2 aprile 2022

(ora locale), l'Ufficio dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani (Ohchr) ha registrato 1.417 morti e 2.038 feriti. Tra i morti si contano 293 uomini, 201 donne, 22 ragazze e 40 ragazzi, oltre a 59 bambini e 802 adulti il cui sesso è ancora sconosciuto. Tra i feriti si contano anche 92 bambini.

L'Onorevole Bono analizza gli investimenti Paesi UE e della Russia

Spese militari, per l'Unione già al top

di Nicola Bono*

L'Europa al bivio, o diventa Federazione o rimane ostaggio delle superpotenze. Non è più il tempo per l'Europa degli egoismi nazionali e della ipocrisia di ignorare la realtà e cioè che non c'è più alcun ruolo per il vecchio continente, se si insiste nel mantenimento dello status quo, piuttosto che riprendere la strada maestra della costituzione della Federazione degli Stati d'Europa. L'Unione Europea non ha più ragione di esistere così com'è, essendo più simile ad una Associazione culturale che ad una vera unione di stati e di intenti. Anche il dibattito avviato sul rafforzamento militare appare surreale, quando non chiaramente strumentale, per nascondere la verità di una fragilità estrema di un impianto istituzionale del tutto inadeguato alle sfide delle superpotenze. Come si può pensare, infatti, che la soluzione per il rafforzamento militare dell'Unione Europea, possa essere l'aumento delle spese militari dei Paesi dell'Unione fino al 2% del Pil? Forse perché si è scoperto che l'UE non spende abbastanza? Ma possono davvero, i capi delle 27 nazioni dell'Unione, pensare che i propri cittadini siano tanto sprovveduti da crederci? Tutti sanno che non c'è nessun esercito senza un governo unito che lo guidi e senza una politica estera che ne determini l'eventuale utilizzazione. Che è la vera debolezza insuperabile, che rimane tale anche con l'aumento della spesa militare, dell'Unione Europea, dove in luogo di un governo ce ne sono

ben 27, ovviamente con altrettanti eserciti e politiche estere. Per questo l'Europa è la terza superpotenza economica del mondo, ma non militarmente e quindi, conseguentemente, un "nano politico". E che non sia affatto un problema di danari è confermato dal dato incredibile che le spese militari dei 27 Paesi UE siano state pari nel 2020 all'incredibile spesa di 198 miliardi di euro, pari all'1,5% del Pil, rispetto alle spese della Federazione Russa di appena 61 miliardi di dollari, pari al 4,6% del proprio Pil nello stesso anno. In pratica già adesso e senza il bisogno di ulteriori aumenti, i Paesi dell'Unione Europea spendono per gli armamenti quasi quattro volte in più della Russia, con un risultato del tutto inutile sotto qualunque profilo militare, non essendo nessuno degli stati interessati, in una condizione di sicurezza rispetto a ipotesi di aggressione esterna e meno che mai l'UE nel suo complesso. E ciò perché ci sono ventisette stati maggiori, un apparato burocratico e logistico moltiplicato per lo stesso numero e sprechi ingiustificati e soprattutto inutili, visto che il potenziale, anche se unificato, comunque non sarebbe lontanamente comparabile a quello delle forze armate di nessuna delle tre superpotenze. Quindi il problema non sono i danari, ma come vengono spesi, e la potenza non è né nel numero dei combattenti, né solo nell'armamento, ma nella unità di indirizzo che solo un governo unico può realizzare. Già adesso, se esistesse una Federazione degli Stati Europei, l'esercito unito dei 27 paesi federati costituireb-

be certamente una deterrenza capace non solo di tacitare qualsiasi velleità della Russia nei nostri confronti, ma di renderci autonomi nei confronti di tutte e tre le superpotenze, essendo la stessa Europa superpotenza e quindi in grado di tutelare la propria sicurezza, i propri interessi nelle aree di influenza e di scegliere liberamente e sulla base delle proprie esigenze anche le relative alleanze. Ma tutto ciò comporta la ripresa del processo di costituzione Europea, interrotto nel 2004 dai referendum di Olanda e Francia che votarono contro, dopo l'approvazione di molti Stati Europei, Italia compresa, che è rimasto sospeso, ma mai revocato. Un processo che va immediatamente ripreso e completato con chi ci sta, perché chi ritiene che nel mondo attuale un singolo stato sovrano possa permettersi il lusso di sfuggire al rischio di diventare colonia o protettorato di una delle tre superpotenze, è libero di provarci. Ma la lezione dell'Ucraina e l'arroganza dei tre imperi che non fanno mistero delle loro intenzioni di dominare il pianeta, impone agli Europei una riflessione che induca al superamento degli egoismi nazionali, ed a mettere in atto l'unica cosa seria da fare e cioè la Federazione degli stati d'Europa, per far tornare il vecchio continente riferimento politico e culturale per il mondo intero, in competizione con le altre superpotenze, anche sul terreno della difesa dei diritti individuali e collettivi e sulla qualità dello stile di vita dei suoi cittadini.

*già Sottosegretario per i Beni e le Attività Culturali

L'altro volto russo Contro il conflitto e in lacrime

Croci nella neve, lumini accesi, peluche colorati. Sul limitare di un bosco, accanto a un parcheggio o nell'aiuola di fronte a un condominio di periferia. Oggi a Kirov, Ulyanovsk, Kaluga, Volgograd, Krasnodar, Nizhny Tagil, Seversk, Ekaterinburg, Ufa, Vladivostok e altre città della Russia. Sono i "memoriali" di Mariupol 5000, per ricordare le vittime e chiedere la fine del conflitto in Ucraina. Le fotografie delle iniziative, individuali o di gruppo, "almeno 350" secondo il Feministskoe Antivoennoe Soprotivlenie, rete femminista russa contro la guerra, sono state diffuse via Telegram. "Uccisi 5mila abitanti pacifici" si legge sul legno di una croce conficcata nella neve accanto a un mazzetto di fiori gialli e blu, i colori della bandiera ucraina: "Nei nostri cortili giocano i bambini, mentre a Mariupol nei cortili seppelliscono le persone". Almeno 5mila sarebbero le vittime dei raid e dei combattimenti nella



città in riva al mar d'Azov, stando a un bilancio diffuso alcuni giorni fa da Tetyana Lomakina, dirigente ucraina responsabile dei corridoi umanitari organizzati per mettere in salvo i civili. Secondo il Feministskoe Antivoennoe Soprotivlenie, dall'inizio del conflitto il 24 febbraio crimini di guerra non sono stati commessi solo a Mariupol. "Ci sono i civili uccisi a Bucha, Nikolaev, Irpin e altre città" denunciano le attiviste. "È un dolore enorme e irreparabile, una distruzione totale, una disumanità mostruosa, un crimine terribile e continuo, che dobbiamo testimoniare per tutti coloro che vivono qui vicino a noi". Su Telegram si legge ancora: "Bambini uccisi, assassini di civili con le mani legate dietro la schiena, donne violentate: ecco cosa sono la guerra, la lettera 'Z', il governo, l'esercito". E poi: "Nessuna croce e nessuna manifestazione metterà fine ai crimini di guerra, ma potrà almeno fermare i crimini commessi dalle persone nei propri cuori". Quella documentata dal Feministskoe Antivoennoe Soprotivlenie è una delle tante iniziative di protesta segnalate in Russia dopo l'inizio del conflitto. Il contesto nazionale resta però segnato sia da un ridursi degli spazi di libertà di espressione sia da un sostegno diffuso al governo. Secondo un sondaggio pubblicato in settimana a Mosca dal Centro Levada, etichettato dall'esecutivo come "agente straniero" perché riceve anche finanziamenti dall'estero, l'indice di approvazione per le scelte del presidente Vladimir Putin è passato dal 71 per cento di inizio febbraio all'83 per cento, il livello più alto da anni, paragonabile a quello raggiunto nel 2014 con l'annessione della Crimea.

Le drammatiche immagini, tra conferme e smentite, turbano l'opinione pubblica

Morti di Bucha: shock mondiale

La Russia chiede una riunione d'emergenza al Consiglio di sicurezza Onu

Papa Francesco riflette sulla "convenienza" Viaggio a Kiev Il Santo Padre pronto a partire

Le "spaventose" immagini che arrivano dalla città di Bucha creano un profondo shock nelle istituzioni europee che chiedono più sanzioni verso la Russia. Kiev parla di genocidio: 410 cadaveri trovati nelle fosse comuni. Ue pronta a nuove sanzioni, pressing per un'inchiesta. L'Onu parla di possibili crimini di guerra e Olaf Scholz dice: "Daremo più armi all'Ucraina" e la Germania è pronta a valutare lo stop al gas russo. La Russia nega: foto fabbricate. Stoltenberg, per la Nato la linea rossa per una reazione "è un'eventuale aggressione ad un alleato". La Lituania è il primo Paese Ue a fermare l'import di gas russo. La Bbc ha postato immagini satellitari di Bucha, in Ucraina, che mostrano una trincea di 15 metri nel sito in cui è stata identificata una fossa comune. Le immagini, catturate il 31 marzo e pubblicate da Maxar Technologies, mostrano quella che sembra essere una trincea all'interno dei terreni della Chiesa di Sant'Andrea e di Pyrvovzvanhomo All Saints. La società ha anche affermato che nelle immagini scattate il 10



marzo scorso potrebbero essere visti dei segni di scavo. Mentre crescono le richieste dei leader internazionali per indagare su potenziali crimini di guerra a Bucha, alcuni funzionari ucraini stanno chiedendo attenzione sulle atrocità commesse in altre città. "I leader mondiali chiedono un'indagine sul massacro di Bucha e io la sostengo con tutto il cuore" - ha scritto su Twitter la deputata ucraina Inna Sovsun. "Tuttavia, voglio anche che tutti ricordino che i russi controllano ancora ampi territori in Ucraina e temo che gli stessi massacri stiano accadendo proprio ora lì" - aggiunge - La Russia ha chiesto una riunione

di emergenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, da svolgersi lunedì 4 aprile, sulle accuse di crimini di guerra di Bucha, vicino a Kiev, dove diversi civili ucraini sarebbero uccisi indiscriminatamente mentre le forze russe si ritiravano. Come riporta la Bbc, Dmitry Polyansky, vice rappresentante dell'UNSC del Paese, ha affermato di aver avanzato la richiesta "alla luce della palese provocazione dei radicali ucraini". La portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, citata dall'agenzia Tass ha affermato che l'obiettivo del "crimine commesso dal regime di Kiev" nella

città di Bucha è quello di "interrompere i colloqui di pace e intensificare la violenza". Zakharova ha osservato che la Russia aveva richiesto una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sull'incidente, che ha definito "una provocazione messa in scena dall'esercito ucraino e dai nazionalisti radicali". Il ministero della Difesa russo ha dichiarato ieri che le forze armate di Mosca avevano lasciato Bucha, situata nella regione di Kiev, il 30 marzo, mentre "le prove dei crimini" sono emerse solo quattro giorni dopo, dopo che gli ufficiali dei servizi di sicurezza ucraini erano arrivati

nella città. Il ministero ha sottolineato che il 31 il sindaco della città Anatoly Fedoruk aveva confermato in un discorso video che non c'erano truppe russe a Bucha. Tuttavia, non ha detto una parola sui civili uccisi per strada con le mani legate dietro la schiena.

C'è un volto ed un nome del colonnello comandante dell'Armata Rossa

Fonti dei media ucraini hanno diffuso alcune informazioni sul presunto comandante delle truppe russe a Bucha, località in cui è stato scoperto un grande numero di cadaveri di civili: un massacro che è stato condannato dalla comunità internazionale come un crimine di guerra e contro l'umanità. Secondo le informazioni diffuse dagli attivisti di InformNapalm, l'unità militare 51460, 64a brigata di artiglieria motorizzata operativa nella città appena liberata, sarebbe stata al comando del tenente colonnello Omurbekov Azatbek Asanbekovich. Sui canali social del gruppo vengono riportati anche i recapiti privati dell'ufficiale russo.

Il Papa conferma la disponibilità ad andare a Kiev ma dice che non sa se la cosa sia realizzabile e conveniente. "La guerra è sempre crudeltà, una cosa inumana che va contro lo spirito umano. Io sono disposto a fare tutto quello che si possa fare, la Santa Sede ha tutta una parte diplomatica, Parolin, Gallagher stanno facendo di tutto, non si può pubblicare tutto quello che fanno per motivi di sicurezza" - dice Bergoglio sul volo di ritorno da Malta. "Siamo al limite del lavoro. Ci sono due viaggi possibili: uno di inviare il cardinale elemosiniere Krajewski - che è già stato due volte ad aiutare gli ucraini - a visitare gli ucraini in Polonia, lo farà. L'altro viaggio che qualcuno mi ha chiesto è di andare a Kiev: dico con sincerità che io avevo in mente di andarci, la disponibilità c'è sempre, non c'è il no, sono disponibile, è sul tavolo: ma non so se si potrà fare e se sarà conveniente farlo. E' nell'aria tutto questo. E poi da tempo si pensa a un incontro con il patriarca Kirill: si sta lavorando per realizzarlo, si pensa di farlo in Medio Oriente". Il Papa di recente non ha sentito il leader del Cremlino Putin ma sulla guerra in Ucraina gli direbbe le stesse cose che ha detto alle altre autorità. "Gli direi le cose che ho detto alle autorità di ogni parte, sono pubbliche - dice Bergoglio sul volo di ritorno da Malta -. Nessuna delle cose che ho detto è riservata per me. Ho parlato col patriarca, lui ha fatto una bella dichiarazione di quello che ci siamo detti. Il presidente della Russia mi ha chiamato a fine anno per farmi gli auguri. Il presidente dell'Ucraina l'ho sentito due volte". "Ho pensato il primo giorno della guerra di andare all'ambasciata russa presso la Santa sede, che rappresenta il popolo, per fargli domande e dire le mie impressioni, questi sono i contatti ufficiali. Anche ho sentito l'arcivescovo maggiore di Kiev Schevchuk - ricorda - e poi ho sentito ogni tre giorni la giornalista Elisabetta Piquet, che adesso è a Odessa: lei mi dice come vanno le cose. Ho parlato con il rettore del seminario. Vorrei darvi le condoglianze per i vostri colleghi che sono caduti, siano della parte che siano, il vostro lavoro è per il bene comune, sono caduti a servizio del bene comune, non dimentichiamoli, sono stati coraggiosi. Io prego per loro perché il signore dia loro il premio per il loro lavoro". Cosa direbbe a Putin? "Il messaggio che ho dato a tutte le autorità, quello che dico pubblicamente. Non ho un doppio linguaggio, è sempre lo stesso".

Zalensky: "Ci vogliono spazzare via"

"La Russia sta compiendo un genocidio per spazzare via l'intera nazione Ucraina" - ha denunciato il presidente Volodymyr Zelensky dopo che il suo ministro degli Esteri, Dmytro Kuleba, aveva parlato di un "massacro deliberato" compiuto dall'esercito russo a Bucha, località a circa 60 chilometri a nord-ovest di Kiev. Finora sono stati recuperati 410 corpi. Mosca attribuisce le notizie a una montatura organizzata da Kiev con foto truccate. Ma dall'Ue arrivano dure condanne. Il presidente del Consiglio Europeo, Charles Michel e la presidente del Pe Roberta Metsola hanno sottolineato l'esigenza di adottare nuove e più dure sanzioni contro la Russia. Ursula von der Leyen e il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, hanno poi sollecitato un'inchiesta indipendente su quanto accaduto da avviare al più presto. Con l'obiettivo, ampiamente condiviso a Bruxelles, di portare davanti al Tribunale penale internazionale dell'Aja i responsabili di massacri classificabili come crimini di guerra.

red.

Secondo le Nazioni Unite, da inizio conflitto, sono oltre i mille e quattrocento Migliaia di morti e numeri provvisori

I civili uccisi dall'inizio del conflitto in Ucraina sono almeno 1.417: lo ha reso noto il Consiglio delle Nazioni Unite per i diritti umani, riferendo di decessi "verificati" e sottolineando che il bilancio delle vittime potrebbe essere "significativamente più grave". Secondo l'organismo, dal 24 febbraio a perdere la vita sono stati almeno 121 minori. Restano però da aggregare e certificare dati in arrivo dalle città di Mariupol e Irpin, entrambi teatro di combattimenti da settimane. A segnare la giornata di domenica sono state le richieste di un'indagine su quanto accaduto a Bucha, una località a 30 chilometri a nord-ovest della capitale Kiev dalla quale le forze

russe si sono ritirate la settimana scorsa. Dopo la diffusione di immagini e video di civili uccisi, il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres si è detto "profondamente scioccato" e ha chiesto un'inchiesta che "accerti davvero le responsabilità". La procuratrice generale dell'Ucraina, Iryna Venediktova, ha riferito che nelle aree a nord di Kiev dalle quali le forze russe si sono ritirate sono stati ritrovati corpi di 410 civili uccisi. Secondo Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, foto e video delle vittime a Bucha sono state invece "ordinate" dagli Stati Uniti, definiti insieme con la Nato "maestri della provocazione". Le denunce di crimini a

nord di Kiev hanno spinto alcuni dirigenti europei a chiedere un inasprimento delle sanzioni contro la Russia o un aumento del sostegno militare all'Ucraina. La ministra della Difesa tedesca, Christine Lambrecht, ha detto che "ci deve essere una risposta" e che l'Ue dovrebbe cominciare a discutere uno stop all'import di gas russo. "Le atrocità commesse dall'esercito russo a Bucha e in altre città ucraine saranno incluse nei crimini commessi sul suolo europeo e alla luce di quanto avvenuto l'Ue lavorerà urgentemente per adottare nuove sanzioni contro la Russia". A dirlo è l'Alto rappresentante per la Politica estera dell'Unione Europea, Josep Borrell.



Allarme tra gli esperti: il "dark web" utilizzato ormai anche da giovani utenti Più droghe nel tempo della pandemia E Internet è ormai il pusher moderno

Disagio, paure e sostanze stupefacenti sempre più forti e potenzialmente pericolose: una miscela che preoccupa chi lavora ogni giorno a contatto con quanti cadono vittime delle dipendenze dalle droghe. Quelle "tradizionali", come eroina e - sempre di più - cocaina, e, soprattutto, quelle chimiche, raffinate e dagli effetti potenzialmente devastanti. "Una serie di fattori rischiano di innescare insieme una tempesta perfetta", sostiene Riccardo Gatti, direttore del Dipartimento internazionale dipendenze della Asst Santi Paolo e Carlo di Milano. "Da una parte il momento storico, con una pandemia non ancora finita che ha cambiato profondamente le nostre vite, cui si aggiunge la situazione legata alla guerra in Ucraina - spiega -. Dall'altra il mercato delle droghe che cambia, in particolare quello delle sintetiche, sempre più potenti, a cui si somma il fattore 'controcultura' di una popolazione giovanile alla quale si prospetta un futuro peggiore del presente e del passato che hanno avuto i loro genitori". "Quello che si nota, già adesso - prosegue Gatti - è che le dipendenze sono sempre più complesse e difficili da trattare". Secondo l'Istituto superiore di sanità, le regole sul "rimanere in casa" disposte frequentemente negli ultimi due anni per prevenire i contagi, hanno determinato un sensibile calo dello spaccio degli stupefacenti su strada e aperto all'ipotesi che i consumatori di sostanze si rivolgeranno sempre più al mercato del "dark web", per procurarsi droghe classiche come la cocaina, l'hashish o l'eroina. Per rendere l'idea di quanto sia attualmente espansa la parte nascosta della rete, in cui i trafficanti proliferano, basta evidenziare un dato: 4 per



cento è la percentuale della rete (clear web) indicizzata dai motori di ricerca e che risulta visibile alla navigazione attraverso i browser (Chrome, Firefox, Edge) mentre il 96 per cento costituisce quella parte sommersa della rete (deep o dark web, appunto) usata sia per fini lodevoli fino a quelli più discutibili e illegali. Il dark web è talmente vasto ed esteso da trovarci di tutto, un mondo nel mondo dove vengono svolte attività dalle più lodevoli ed encomiabili fino a quelle più opinabili e riprovevoli. Dalla diffusione di informazioni provenienti dalle zone sottoposte a censura o, peggio ancora, regimi dittatoriali fino alla vendita di armi, droghe, maltrattamento di animali, torture su persone, killer a pagamen-

to, vendita di organi e materiale pedo-pornografico. Inoltre, considerato che "il mercato delle nuove sostanze psicoattive, nato su Internet, rimane appannaggio di tali ambiti - sostiene l'Iss - lo scenario, suffragato dai dati provenienti dalle forze dell'ordine, fa supporre che l'allarme per l'epidemia da Covid-19 abbia facilitato la crescita della domanda di droga attraverso il web o gli applicativi informatici". Già da prima dell'epoca Covid, "ci troviamo in presenza di pazienti che hanno disturbi più pesanti e usano più sostanze - spiega Gatti -. Spesso hanno problemi seri con l'uso di sostanze stimolanti, come la cocaina. Arrivano da noi con situazioni compromesse, non solo in rapporto alla dipenden-

za da sostanze, ma anche con disturbi psichici, più o meno gravi, che incidono pesantemente sulla vita di relazione, lavorativa o sulla capacità di studio. E' una situazione che si è evoluta nel tempo e vediamo casi sempre più complicati". Un consumo che, dati alla mano, non sembra aumentato, ma crea condizioni sempre più complesse di disagio anche nelle famiglie: "Al momento, più che un aumento dell'uso di droghe, registriamo una crescita dell'abuso di alcol, conflittualità familiare e violenze domestiche - dice Maurizio Pompili, professore ordinario di psichiatria alla Sapienza e Direttore Uoc di Psichiatria, Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea di Roma -. Inoltre, sebbene non sia aumentato il numero di suicidi, è aumentato il numero di comportamenti suicidari, tentativi di suicidio e autolesionismo. Tutto ciò è spia di un disagio importante". Rispetto a tutto questo, conclude Gatti, "bisogna essere meno passivi e avere la capacità di accompagnare i più fragili attraverso una 'tempesta' possibile, rispetto alla quale la cosa peggiore sarebbe che chi avesse bisogno di aiuto non lo trovasse".

La nuova frontiera dei trafficanti: chiesti pagamenti in criptovalute

In un'inchiesta coordinata dalla direzione distrettuale antimafia di Potenza e condotta dai carabinieri della compagnia di Lagonegro, in provincia di Potenza, è scattata una serie di perquisizioni personali e domiciliari in tutta Italia nell'ambito di un'indagine in cui è stato scoperto un traffico di sostanze stupefacenti che veniva pagato con criptovalute. Si tratta dell'epilogo di una vasta attività investigativa nel corso della quale 103 persone sono state arrestate in flagranza di reato, oltre 84 denunciate e sono stati sequestrati 100 chilogrammi di sostanze stupefacenti, di ogni qualità e genere, provenienti dalla Spagna e dall'Olanda. Durante il lockdown da Covid-19 e durante i periodi in cui non erano possibili gli spostamenti tra regioni, i promotori del traffico di droga hanno ideato nuove modalità di approvvigionamento delle sostanze stupefacenti. Infatti, sulla base delle indagini svolte, per eludere i controlli i pusher acquistavano la stessa tramite canali dedicati presenti sui social network Instagram, Facebook e Telegram oppure sul dark web e pagavano con criptovaluta Bitcoin, priva di ogni tracciabilità. Ricevevano la sostanza stupefacente direttamente a casa, consegnata da ignari impiegati dei principali vettori di corriere espresso. Le indagini hanno avuto inizio proprio a Lagonegro, nel Potentino, quando i militari hanno effettuato un sequestro di circa un chilogrammo di hashish e marjouana arrivato con un plico postale proveniente dalla Spagna e consegnato da un corriere autorizzato che nulla poteva sapere del contenuto. Da quel momento è iniziata un'attività meticolosa che ha documentato una lunga serie di spedizioni e l'indagine si è allargata.



La singolare storia di Dimitri Cristofolini, trentino, che ha scelto la natura

Casa addio, la vita è un viaggio in van

Un po' beat sulle orme di Jack Kerouac, un po' Christopher McCandless il cui viaggio estremo alla scoperta del mondo è diventato il film cult "Into the wild". Ma se non fosse stato per il lockdown, forse, Dimitri Cristofolini da Trento non avrebbe rinunciato a casa e residenza

per una vita in van. Ogni sera, dopo il lavoro, sale infatti sul suo camper e via. On the road. Destinazione: la bellezza della natura. Dal monte Bondone alla valle dei Mocheni, con qualche puntata sui terrazzamenti del lago di Garda. "Preferisco i luoghi solitari - racconta Cristofolini -. Era da

tanto che avevo in mente di intraprendere questo stile di vita. Ci pensavo senza però trovare il coraggio di voltare pagina. La spinta me l'ha data la pandemia. Chiuso in casa ho capito che qualcosa non andava: non potevo continuare a stare incollato alla televisione perdendo il contatto reale con i luoghi in cui sono nato e cresciuto. Così ho venduto casa e sono andato in Comune per la dichiarazione di senza fissa dimora. Non immaginate le polemiche, quante me ne hanno dette. Alla fine sono riuscito a farmi dare la residenza in camper: via Casa comunale 1, una via fittizia di Trento. Ed è iniziato il mio viaggio negli spazi aperti e comuni, nelle vallate e sugli altipiani". Tramonti in quota, cene nei boschi e sveglia all'alba per andare in fabbrica. Con una regola precisa: non più di 48 ore nello stesso posto. "Per cercare panorami diversi e cambiare i punti di vista sul mondo - prosegue Dimitri Cristofolini, 'D'impari' per la rete social dove posta video tutorial sul vivere all'aria aperta -. Non esiste una norma che ci costringe a pagare un mutuo a vita. La legge dice che si deve vivere con dignità, non importa dove e come. Io lo sto facendo: nel mio van



ho tutto quello che mi serve per essere me stesso, una brava persona che ha deciso di non fermarsi per respirare sempre la libertà. Niente condizionamenti e tv: i programmi serali sono quelli che mi offre la natura. E, credetemi, ogni palinsesto è diverso. Cambia di continuo, la bellezza non ammette repliche". A metà tra filosofia green e new age, il Dimitri-pensiero alla fine ha messo d'accordo anche i genitori. "All'inizio naturalmente erano contrari, pensavano a chissà cosa - sottolinea

Cristofolini -. Poi, seguendomi sui social, hanno capito e ora sono felici. Anzi, credo che se non fosse per l'età ci farebbero un pensiero anche loro. Vivere negli spazi pubblici che la natura ci mette a disposizione è impagabile. Poi, certo, vivere così d'inverno è dura ma offre sensazioni che non hanno uguali. Provare per credere. E' questione di equilibrio, di riuscire a trovare il giusto compromesso tra ciò che si è e l'ambiente in cui viviamo. Un patto tra uomo e natura che abbiamo dimenticato troppo a lungo".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

Il nunzio apostolico in Ucraina, monsignor Kulbokas, dopo le parole di Francesco sabato "Il Papa a Kiev? Stiamo lavorando"

Il diplomatico ammette che "la possibilità esiste". Poi denuncia le atrocità dell'esercito russo

"La questione si intensifica in virtù della risposta che il Papa ha dato sabato, durante il volo che lo ha condotto a Malta, meta del suo viaggio apostolico. Si intensifica. Ma per ora nulla di più". Così, raggiunto telefonicamente dal Sir, ha risposto il nunzio in Ucraina, monsignor Visvaldas Kulbokas, in merito alle parole pronunciate da Papa Francesco in relazione all'ipotesi di potersi recare a Kiev, come supremo gesto di pace nell'imperversare della guerra. Francesco aveva detto: "Sì, la possibilità è sul tavolo". "Sono aperte tutte le possibilità", ha puntualizzato da Kiev il nunzio che ha subito aggiunto: "Fin dall'inizio di questo conflitto, il Santo Padre ha detto di essere pronto a fare tutto il possibile. Lo ha detto più volte e lo sta facendo ed è evidente che sta mettendo in campo tutto ciò che può contribuire a



fermare questa guerra". La situazione, intanto, in città rimane critica. "Sono rare le notti senza bombardamenti", ha confermato monsignor Kulbokas, sebbene "già da 36 ore non sentiamo più i colpi di artiglieria. Proprio ieri però diceva il sindaco di Kiev che ci sono alcuni abitanti della capitale che vorrebbero tornare ma è ancora troppo presto". "Mi

dicono tutti che le parole di Papa Francesco sono importanti e non c'è nessuno qui che non desideri una visita del Papa", ha puntualizzato il nunzio che poi ha osservato: "Una guerra così, chi la ferma? Nessuno. Le Nazioni Unite? Non esistono. Il Consiglio di sicurezza? Non esiste. Alla fine, siamo tutti a nudo. L'umanità è incapace di risol-

Statua russa di San Nicola: a Bari divampa la polemica e spunta la bandiera di pace

"Era da diversi giorni che ci stavo pensando. Sono andata davanti alla basilica per fare un altro lavoro e mi è venuto in mente che San Nicola rappresenta un 'trait d'union' tra Oriente e Occidente e ho pensato che la bandiera della pace poteva dire qualcosa. Fondamentalmente non è una replica a chi chiede di rimuovere la targa, almeno non è il motivo principale. C'è anche quello, date le polemiche. Volevo andare al di là delle parti, è un gesto a favore della pace, né contro uno né contro l'altro". Con queste parole Teresa Imbriani, fotografa e artista barese, ha spiegato le motivazioni del suo gesto di apporre la bandiera arcobaleno sulla grande statua bronzea di San Nicola Taumaturgo che si trova davanti alla basilica pugliese dedicata al santo venerato dai cattolici e dagli ortodossi russi e ucraini. La statua è stata donata alla città nel 2003 dal leader russo Vladimir Putin in rappresentanza della sua comunità. In questi giorni, dopo lo scoppio della guerra, una petizione su change.org, promossa da Antonio Caso, ha chiesto di rimuovere la targa firmata dallo stesso presidente della Federazione russa Vladimir Putin, ottenendo, prima della chiusura dell'iniziativa, un totale di 17.600 firme. Nicola Colaiani, ex parlamentare ed ex membro della Corte di Cassazione e professore universitario di diritto ecclesiastico, ha chiesto addirittura, dalle colonne di un quotidiano, che la statua, opera dello scultore georgiano Zurab Tsereteli, venga spostata "in un luogo discreto, nel quale per vederla occorra andarci appositamente", come segnale di condanna dell'aggressione all'Ucraina e in solidarietà con le vittime della popolazione civile. Nella dedica Putin, che fu a Bari nel 2007 per un vertice intergovernativo con l'ex premier italiano Romano Prodi, si rivolge ai cittadini baresi, tra le altre, con queste parole: "Possa questo dono essere testimonianza non soltanto della venerazione del grande Santo da parte dei russi ma anche della costante aspirazione dei popoli dei nostri Paesi al consolidamento dell'amicizia e della cooperazione". La prima bandiera è stata tolta quasi subito ma poi la fotografa è tornata e ne ha apposta un'altra "legandola meglio". "La mia azione - ha proseguito - è il risultato di una serie di fatti: la guerra, la statua. Sono pensieri che stanno girando in questi giorni e queste settimane". Peraltro proprio in queste ore l'arcivescovo di Bari-Bitonto Giuseppe Satriano è arrivato a Leopoli in Ucraina insieme a 200 persone componenti della carovana della pace. Circa le reazioni che ci sono state di fronte al suo gesto, Imbriani ha detto che "in genere gli interventi di street art li facciamo alle 5 del mattino. Ieri erano le 10 e in piazza c'erano tante persone e turisti. La maggior parte è stata solida, hanno fatto le foto. Giusto qualcuno mi ha chiesto: perché?". In merito, invece, alle polemiche sulla statua, padre Giovanni Distante, priore e rettore della Basilica di San Nicola a Bari, ha replicato che "ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni. Però quella statua è un segno di un evento storico e gli eventi storici non possono essere cancellati, indipendentemente da ciò che pensa il signor Colaiani".



Intimidazioni, ma don Patriciello va avanti "Sono prete, non ho scelto la vita comoda"

Mercoledì scorso la commissione Antimafia ha tenuto una seduta straordinaria nella sua parrocchia di Caivano, poi lui venerdì ha incontrato a Napoli la ministra dell'Interno, Lucia Lamorgese. Riflettori dello Stato che infastidiscono, per usare un eufemismo, la camorra e le piazze di spaccio: così don Maurizio Patriciello, da pochi giorni sotto scorta dopo l'ordigno fatto esplodere il 12 marzo all'esterno della sua chiesa, ha trovato sabato l'ennesimo "avvertimento" di chi vorrebbe che nulla cambiasse e, soprattutto, che la situazione suggellasse l'imponenza dello Stato. Un cartello, legato con il filo di ferro ai cancelli della parrocchia, con una scritta sibillina, "Bla bla bla pe' mo'", traducibile in "Solo chiacchiere per ora". Un messaggio da decifrare ma, per chi conosce il contesto, dal chiaro sapore intimidatorio. Don Maurizio ha subito segnalato l'accaduto ai carabinieri, il cartello è stato rimosso e il parroco è tornato alla sua attività pastorale, tra messaggi di solidarietà della politica, delle istituzioni e dei fedeli della comunità che da sempre lo considerano un sicuro punto di riferimento. "Non ho mai avuto paura e continuo a non avere paura. Io faccio il parroco e continuerò a farlo", dice al cronista. "Lo sa perché sono dispiaciuto? Perché, quando accadono queste cose, la gente



si intimorisce. Ieri a messa ci sono stati meno bambini del solito giacché le mamme hanno paura, ed hanno anche ragione. Io sono e resto sereno, vado avanti. Ma fatti del genere finiscono per avere un

inevitabile riflesso sull'attività della parrocchia". Per anni don Patriciello è stato portavoce della battaglia dei cittadini della Terra dei Fuochi, tra le province di Napoli e Caserta, contro l'avvelenamento dell'ambiente. Non ama essere definito prete anticamorra ("Io sono un parroco e annuncio il Vangelo") ma di fatto il suo impegno per la legalità è una spina nel fianco in una terra dove lo spaccio rappresenta il più cospicuo business per i clan. Il 12 marzo una potente bomba carta è esplosa all'esterno della chiesa. L'episodio ha suscitato scalpore e la reazione delle istituzioni: la telefonata di solidarietà

al sacerdote da parte del Capo dello Stato Sergio Mattarella, poi la visita dell'Antimafia mercoledì scorso e l'annuncio di misure concrete. Come la trasformazione della locale tenenza dei Carabinieri in sede di Compagnia, in modo da potenziare sensibilmente la presenza dell'Arma: "Sto per firmare il decreto", ha assicurato la ministra Lamorgese a Napoli incontrando il parroco. Immediata la risposta malavitoso, ma don Maurizio - che dopo l'ordigno di marzo ha annunciato di aver firmato il proprio testamento - non si ferma: "Se avessi voluto una vita comoda, non avrei fatto il prete".



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



GARI TV

Le Gallerie fiorentine il luogo più visitato nel 2021. Il Colosseo di Roma al secondo posto Gli Uffizi "cuore" della cultura italiana

Il pubblico ha premiato il mix fra antichità e modernità: un successo le mostre temporanee

Per la prima volta, con 1.721.637 ingressi, nel 2021 le Gallerie degli Uffizi di Firenze sono state il "luogo di cultura" più visitato in Italia: più del Colosseo, (che con 1.633.436 ingressi è al secondo posto), del Parco archeologico di Pompei (1.037.766) ed anche (altra prima volta) dei Musei Vaticani (1.612.530). Lo ha comunicato il museo fiorentino, sottolineando che questo, in cifre, è il quadro che emerge dalla classifica stilata dal "Giornale dell'Arte", relativa all'anno scorso, sui visitatori di musei ed esposizioni in Italia e nel mondo. Non solo: secondo i numeri diffusi dalla rivista, gli Uffizi primeggiano ancora, tra le mostre tenute in Italia nei dodici mesi del 2021, con "Giuseppe Penone. Alberi in versi" (6/7/21-3/10/21), 435.283 visitatori, ed occupano anche il secondo e terzo posto con il focus "L'ultimo sigillo sul dipinto di Bartolomeo della Gatta" con le "Stimate di San Francesco" portato agli Uffizi dalla Pinacoteca di Castiglione



Fiorentino (2/10/21-6/1/22, 404.843 presenze) e "Leone X torna a Firenze", a Palazzo Pitti (3/12/20-6/1/22, 256.305 presenze). Sul versante dei musei più visitati al mondo, dove in testa con 2.825.000 presenze si piazza il Louvre di Parigi, la Galleria delle statue e delle pitture degli Uffizi occupa il ventesimo posto con 969.695 presenze. Intanto il primo weekend con domenica gratuita, iniziativa appena riattivata dal ministero della Cultura dopo la sospensione per la pandemia, ha segnato, tra sabato e domenica appena trascorsi, un ulteriore primato per le Gallerie degli Uffizi: è

stato infatti il fine settimana più frequentato dal 2019, con 32.912 visitatori, di cui 16.358 alla Galleria delle statue e pitture, 11.874 a Boboli e 6.491 a Palazzo Pitti. "All'indomani dell'avvio delle celebrazioni per Volterra Capitale 2022, un'altra bella notizia per il settore della cultura che arriva da Firenze. Gli Uffizi sono il luogo più visitato in Italia nel 2021, merito dello straordinario lavoro fatto dal direttore Eike Schmidt a cui va il ringraziamento di tutto il Consiglio regionale. La Toscana si conferma centro della cultura italiana", ha commentato il governatore, Antonio Mazzeo.

"La Toscana - ha aggiunto Mazzeo - ha un patrimonio artistico e culturale che non ha uguali al mondo: vale per le città più grandi come Firenze, Pisa, Lucca e Siena ma anche e soprattutto per i piccoli borghi diffusi su tutto il nostro territorio. Nostro compito è valorizzare sempre di più questo immenso patrimonio sull'esempio di quanto fatto da Schmidt, col quale ci lega una stretta collaborazione". Per il direttore Eike Schmidt, "siamo di nuovo su una linea ascendente che fa ben sperare per il futuro. Si è trattato di un impegno di squadra che ha coinvolto tutti i colleghi che lavorano agli Uffizi con le più diverse mansioni. Insieme è stato possibile realizzare i tre fattori decisivi che hanno potuto attirare e fidelizzare i visitatori: le nuove sale del Cinquecento aperte lo scorso maggio, le mostre che spaziano dall'antichità classica al contemporaneo e l'offerta culturale che diamo anche sul web e sui social".

Il paese bresciano si prepara agli eventi del 2023

Verolanuova e il "suo" Tiepolo: si restaurano due grandi teleri

Il grande pittore Giambattista Tiepolo mise mano, intorno al 1745, ai suoi due dipinti a olio di più grande formato. Le tele, dieci metri di altezza per cinque di larghezza, raffigurano "Il sacrificio di Melchisedec" e "La raccolta della manna" e campeggiano



sulle pareti laterali della cappella del Santissimo Sacramento nella basilica di San Lorenzo a Verolanuova, un piccolo centro a pochi chilometri a sud di Brescia. Le due opere monumentali del maestro veneziano torneranno ora a rinnovare splendore grazie agli interventi avviati in questi giorni sotto la direzione della soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia dagli studi di restauro Monica Abeni-Paola Guerra e Antonio Zaccaria. "È un onore - afferma Davide Dotti, responsabile scientifico e organizzativo - coordinare un evento di così alta rilevanza artistica e culturale come il restauro dei due straordinari teleri di Giambattista Tiepolo, da annoverare tra i più grandi capolavori non solo della pittura italiana, ma europea, del Settecento". Il grande artista (Venezia, 1696 - Madrid, 1770) li realizzò su incarico della nobile famiglia Gamba, tra le più influenti e potenti di Brescia, che dalla prima metà del Trecento resse Verolanuova per oltre cinque secoli e nell'agosto del 1633 aveva avviato la costruzione della maestosa basilica di San Lorenzo, a navata unica e pianta a croce latina, che oggi conserva anche preziose pale d'altare di pittori barocchi quali Andrea Celesti, Pietro Liberi, Francesco Maffei, Pietro Ricchi. Le tormentate vicende delle due opere di Tiepolo conservate a Verolanuova si legano strettamente a due figure che hanno segnato la storia italiana della tutela del patrimonio artistico: Ettore Modigliani, storico direttore della Pinacoteca di Brera e Soprintendente della Lombardia, e il restauratore Mauro Pelliccioli. Modigliani nel 1911 promosse il primo restauro e la federatura dei due dipinti, ma già l'anno successivo si rese necessario rifare l'intervento. Nel 1918, per metterli al riparo dai pericoli della guerra, furono arrotolati su un grande cilindro in legno e consegnati a Modigliani per essere custoditi a Palazzo Venezia, a Roma. Nel 1920, al rientro a Verolanuova, venne eseguito un nuovo restauro, curato da Francesco Annoni e Mauro Pelliccioli. Per salvare le due opere dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale vennero nuovamente avviate le pratiche per il loro trasferimento; tuttavia, il conflitto terminò prima che le lunghe trattative tra la Curia bresciana e la Fabbrica di Verolanuova portassero a un accordo. Nel 1952 Pelliccioli compì un ulteriore restauro nel corso del quale fu nuovamente rifoderato il "Sacrificio di Melchisedec", mentre sulla "Raccolta della manna" fu eseguita l'operazione del trasporto del colore, ossia la trasposizione della pellicola pittorica dalla tela originale a una nuova tela. Questo intervento traumatico avrebbe condizionato il futuro conservativo della "Raccolta della manna" da quello del "Sacrificio di Melchisedec" che, a oggi, presenta un migliore stato di conservazione. "Gli abitanti di Verolanuova considerano le due grandi tele un bene quasi personale, di cui sono orgogliosi e quasi gelosi - ha detto il sindaco Stefano Dotti -. Il loro restauro sarà la vera opportunità per valorizzare Verolanuova, riscoprendo le nostre radici che trovano un grande riferimento nella famiglia Gamba". "La Fondazione della Comunità Bresciana è particolarmente orgogliosa di promuovere questo importante intervento - ha detto il presidente, Alberta Marniga - che andrà certamente a inserirsi all'interno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, il cui palinsesto coinvolgerà non solo i due capoluoghi, ma anche i rispettivi territori provinciali".

Musica per l'Ucraina Venerdì sera concerto alla Nuvola dell'Eur

L'8 aprile prossimo, alla Nuvola dell'Eur a Roma (inizio alle 20.30), l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, diretta dal maestro Leo Hussain, sarà in scena in un Concerto di beneficenza per l'Ucraina, organizzato insieme ad Eur Spa. La serata, in diretta sulle frequenze di Rai Radio3, prevede la partecipazione straordinaria del giornalista Corrado Augias come voce recitante. L'incasso e le offerte saranno interamente devoluti all'attività che la Croce Rossa Italiana sta svolgendo in Ucraina. I biglietti sono in vendita da ieri presso la biglietteria e sul sito del Teatro dell'Opera di Roma. "La cultura quale linguaggio universale di pace e di libertà. La cultura per tornare ad affermare senza esitazioni la nostra vicinanza e il nostro sostegno al popolo ucraino, che conti-

nua a soffrire e a vedere violati i propri diritti", ha dichiarato Roberto Gualtieri, sindaco di Roma e presidente del Teatro dell'Opera di Roma. "L'iniziativa benefica del Teatro dell'Opera, con la collaborazione di Eur Spa, è espressione concreta della solidarietà di Roma e del mondo della cultura, ma è anche il modo per dire agli ucraini che vivono nella nostra città e a chi stiamo accogliendo in fuga dalla guerra che il nostro cuore è con loro. Roma continuerà a mobilitarsi per chi soffre e lo farà in ogni sede con politiche di solidarietà e di accoglienza", ha aggiunto il primo cittadino. "In segno di solidarietà e a sostegno della pace, in collaborazione con Eur Spa abbiamo organizzato uno speciale Concerto per l'Ucraina - ha dichiarato il sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, Francesco Giambone -. Sin dall'inizio del conflitto, tutto il Teatro dell'Opera di Roma ha scelto di non restare in silenzio esprimendo con forza il rifiuto di tutte le guerre. Siamo stati il primo teatro d'opera italiano a illuminare con i colori della bandiera ucraina la facciata del nostro Teatro manifestando vicinanza a un popolo, drammaticamente al centro di una tragedia internazionale. Ed è anche per questo che stiamo lavorando per l'ospitalità di artisti ucraini".

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Guardare il mare più a fondo: questo l'impegno richiesto ai diportisti da Marevivo in occasione della nuova campagna "BlueReporter", promossa con il supporto del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e la collaborazione di Navionics, presentata ufficialmente il 2 aprile all'EUDI Show di Bologna. La campagna "BlueReporter" nasce con l'obiettivo di monitorare e, laddove possibile, recuperare i rifiuti accumulati sui fondali, che sono più del 90% di tutti quelli presenti in mare. Attraverso l'app "Boating" di Navionics - già disponibile per i sistemi Android e iOS - sarà possibile inviare a Marevivo le segnalazioni sulla presenza, la tipologia e la posizione dei rifiuti rilevati. Per farlo servono solo pochi minuti: basta scaricare l'app, creare un marker alle coordinate del punto di avvistamento e condividerlo con l'account dell'Associazione attraverso l'apposita funzione. Le segnalazioni ricevute andranno a costituire un database che Marevivo condividerà con la Guardia Costiera, partner del progetto, al fine di valutarne congiuntamente il possibile recupero. Le funzionalità dell'applicazione sono state illustrate dai volontari di Marevivo Onlus all'EUDI Show di Bologna, in uno stand dedicato, e da Massimiliano



Al via la campagna di monitoraggio sull'inquinamento delle profondità Marevivo lancia "BlueReport" Salviamo i fondali dai rifiuti

Falleri - Responsabile della Divisione Sub che domenica scorsa ha presenziato all'interno del panel con un intervento dal titolo "Divisione subacquea di Marevivo: da una passione a una mission per difendere il mare". "L'attività di recupero di rifiuti dai fondali - reti fantasma in particolare - che portiamo avanti da decenni con la Divisione Subacquea di Marevivo da oggi può contare sull'aiuto di nuovi alleati: i BlueReporter, ovvero i diportisti

di tutta Italia che potranno segnalarci la presenza di rifiuti invisibili, ma non per questo meno pericolosi, attraverso l'app Boating di Navionics" - ha dichiarato Falleri. "È sempre più importante che i naviganti siano coinvolti direttamente nella difesa del mare. Con questo strumento potremo intervenire in maniera più capillare; sarà come avere centinaia di occhi che ci aiuteranno ad acquisire informazioni utili e preziose per la costruzione di una banca dati e di

una mappatura di questi rifiuti antropici che stanno minacciando l'ecosistema marino". "Navionics è formata da un gruppo di amanti del mare che mette tutta la propria passione nello sviluppo di prodotti per la navigazione" - ha dichiarato Daniele Palma, Amministratore Delegato di Navionics. "La decisione di Marevivo Onlus di usare la nostra app Navionics Boating per un'iniziativa così importante ci rende particolarmente felici per-

ché ciò contribuisce alla tutela di quell'ambiente marino a noi tanto vicino nella nostra attività di ogni giorno". "La difesa dell'ambiente marino rappresenta uno degli obiettivi primari della Guardia Costiera Italiana. La campagna "BlueReporter" costituisce un'importante, ulteriore, tassello verso la partecipazione e il coinvolgimento della società civile nell'attività di salvaguardia del nostro mare" - ha affermato il Comandante Nicastro, Capo Ufficio Comunicazione

della Guardia Costiera. "Da anni la Guardia Costiera è impegnata nell'azione di individuazione e recupero delle cosiddette reti fantasma, che danneggiano in maniera importante i nostri mari. Nel 2019, proprio alla 27esima edizione dell'EUDI Show di Bologna, fu lanciata un'operazione di recupero dai mari italiani di queste reti abbandonate sui fondali. In circa tre anni, 36 sono le tonnellate recuperate dai nuclei sub della Guardia Costiera, una quantità pari a circa 1 milione e 300 mila bottiglie. Da oggi, grazie a Marevivo e alla tecnologia messa in campo dall'app "Boating", abbiamo a disposizione un ulteriore strumento che ci permetterà di monitorare la salute del nostro mare e garantire, al contempo, la sicurezza della navigazione". Il fatto che l'inquinamento dei fondali sfugga al nostro sguardo non deve sfuggire la gravità del fenomeno. Secondo un recentissimo studio pubblicato sull'Environmental Research Letters, la biomassa pescata con lo strascico (pesci, crostacei, molluschi) a profondità elevate, oltre i 1000 metri, è spesso uguale o inferiore a quella dei rifiuti. L'Italia detiene il triste primato del fondale con la più grande densità di rifiuti al mondo nello Stretto di Messina, in cui in alcuni punti si raggiunge addirittura il milione di oggetti per chilometro quadrato.

"Tutti parlano di rinnovabili, ma il tempo delle chiacchiere è finito, adesso è importante vedere se tutti ci credono" - così il ministro della Transazione Ecologica, Roberto Cingolani, intervento a Mattino 24 su Radio 24 sul tema degli ostacoli burocratici alle rinnovabili, scaldando i toni su uno dei dossier più caldi a livello politico ed economico: l'energia. "Siamo arrivati al momento clou, nel senso che non abbiamo in questo momento alternative all'indipendenza energetica e abbiamo una emergenza ecologica altrettanto importante. Noi abbiamo fatto un'accelerazione straordinaria e quest'anno nella prima asta abbiamo assegnato 1,8 gigawatt che è molto di più di quanto fatto nei due anni precedenti. Abbiamo portato, con il potere sostitutivo dello Stato, tutta una

Il ministro Cingolani dà l'altolà e chiede un tetto al prezzo di gas in Europa "Stop alle chiacchiere sulle rinnovabili"

serie di impianti bloccati in Consiglio dei ministri e li abbiamo sbloccati; onestamente più di questo non si può fare. Dopodiché, se permarranno le situazioni per cui tutto viene bloccato, la famosa sindrome nimby, allora bisognerà intervenire in altro modo. Spero di no perché qui si tratta di sicurezza energetica nazionale e tutti devono dare il proprio contributo". Mentre a proposito di gas, secondo il ministro Cingolani "la madre di tutte le battaglie è avere un limite al prezzo del gas, un price cap che deve essere internazionale, non può



essere solo nazionale perché se noi mettessimo un limite solo in Italia, semplicemente gli esportatori direbbero che non vendono in Italia perché non conviene e saremmo fuori dal giro". "Stiamo facendo una battaglia molto forte, a livello europeo, è un concetto introdotto da noi e adesso lo stanno analizzando molto attentamente in Commissione. Se fosse una partita europea avrebbe più senso perché l'Europa importa i tre quarti del gas mondiale nei suoi gasdotti e, quindi ha una tale forza commerciale come acquirente da poter determinare anche i prezzi di mercato". E il ministro aggiunge: "La seconda cosa importante è disaccoppiare il prezzo dell'energia elettrica dal prezzo del gas" e "questo forse possiamo pensare di farla a livello nazionale, ma la prima deve essere europea".

Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 567 5056 - 347 9256360

smileyworldanimazione smileyworldanimazione@gmail.com

Scelte che compromettono la reale capacità di approvvigionamento nazionale del Paese

“L’Unione Europea sta mettendo a rischio il lavoro di migliaia di allevamenti italiani”

Sono a rischio migliaia di allevamenti italiani, che stanno già pagando un costo altissimo per la crisi energetica e per la guerra in Ucraina, a causa di nuove scelte della Commissione europea che compromettono la capacità di approvvigionamento nazionale del Paese, già deficitario per carne e latte. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alle anticipazioni la proposta della Commissione Ue per la revisione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (led), per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento attesa per la giornata di oggi. Le bozze attuali - denuncia la Coldiretti - allargano una serie di pesanti oneri burocratici ad un maggior numero di aziende zootecniche e aggiungono all'ambito di applicazione il settore delle produzioni bovine, che prima era escluso. Una scelta inaccettabile - ha dichiarato Ettore Prandini, presidente della Coldiretti - che rischia di condannare alla chiusura tantissimi allevamenti con un nuovo carico di burocrazia che fa aumentare i costi del sistema zootecnico. Ho già sollecitato personalmente - precisa Prandini - i Commissari Wojciechowski e Gentiloni, oltre ai parlamentari europei italiani delle commissioni ambiente, industria ed agricoltura, per modificare una decisione che rappresenta un attacco al sistema allevatorio europeo. *“In un momento in cui è sempre più evidente la necessità di puntare sulla sicurezza alimentare e sull'autosufficienza, a Bruxelles si rischiano di fare scelte che aprono la strada alla carne sintetica”* - afferma Prandini nel sottolineare che *“la carne italiana nasce da un sistema di allevamento che per sicurezza, sostenibilità e qualità non ha eguali al mondo, consolidato anche grazie a iniziative di valorizzazione messe in campo dagli allevatori, con l'adozione di forme di alimentazione controllata, disciplinari di allevamento restrittivi, sistemi di rintracciabilità elettronica e forme di vendita diretta della carne”*. Le nuove scelte Ue - precisa Prandini - rischiano di aprire le porte alle importazioni di carne da paesi terzi che spesso garantiscono minori standard di sicurezza alimentare e maggiori impatti ambientali di quelli europei. Difendere la carne Made in Italy - conclude Prandini - significa anche *“sostenere un sistema fatto di animali, di prati per il foraggio e soprattutto di persone impegnate a combattere lo spopolamento e il degrado spesso da intere generazioni, anche in aree difficili”*.

L'Italia dipende già dall'estero per il 16% del latte consumato, il 49% della carne bovina e il 38%



di quella di maiale secondo l'analisi del Centro Studi Divulga.

Ue: dalla riforma di Dop e Igp in gioco 16,6 mld di cibo e vino

Con la riforma del sistema europeo delle denominazioni di origine (IG) è in gioco il primato italiano nell'Unione Europea con 843 prodotti riconosciuti, tra alimentari e vini, che sviluppano un valore della produzione di 16,6 miliardi di euro e un export da 9,5 miliardi di euro con il contributo di oltre 86mila operatori. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento la proposta di regolamento della Commissione europea che modifica il sistema delle indicazioni geografiche (IG), in particolare i Regolamenti 1308/2013 (IG vino) e 2019/787 (IG liquori) e di abrogazione del Reg. 1151/2012 (DOP/IGP/STG), che passerà ora all'esame del Parlamento europeo con l'importante ruolo di relatore dell'italiano Paolo De Castro. Una presenza importante di fronte ad una proposta che presenta luci ed ombre che potranno essere dissipate nel corso della

discussione. *“Dalla difesa del sistema delle indicazioni geografiche europee dipende la lotta al falso Made in Italy alimentare che nel mondo vale oltre 100 miliardi di euro”* - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che *“dal contrasto alle imitazioni dipende la crescita di un sistema che oltre all'impatto economico ed occupazionale rappresenta un patrimonio culturale ed ambientale del Paese”*.

Tra gli elementi positivi - sottolinea la Coldiretti - va segnalata la semplificazione delle procedure di registrazione: infatti, le diverse norme tecniche e procedurali attualmente vigenti sulle IG “saranno fuse” dando luogo a un'unica procedura di registrazione per i richiedenti UE e non UE, che dovrebbe abbreviare i tempi tra la domanda e la registrazione e quindi essere più attrattivo per i produttori. Inoltre si aumenta la tutela delle IG, in particolare si rafforza il controllo sulle merci vendute dalle piattaforme online e contro l'uso in malafede, anche attraverso il sistema dei nomi di dominio internet. In tal senso - precisa la Coldiretti - si riconosce ai “gruppi di produttori ricon-

sciuti” di poter far rispettare e sviluppare le loro IG, in particolare avendo accesso alle autorità anti-contraffazione e alle dogane di tutti gli Stati membri e di poter impedire a tutti i terzi l'introduzione di merci nell'UE che violano le norme sulle IG. La proposta presenta al contempo aspetti delicati, che imporranno la massima attenzione in fase di attuazione. Sul piano delle competenze - riferisce la Coldiretti - nel documento licenziato dalla Commissione gli Stati membri rimangono responsabili dell'applicazione a livello nazionale mentre alla Commissione spettano i compiti di registrazione, modifica e cancellazione delle IG, con il supporto tecnico dell'Ufficio Europeo per la Proprietà Intellettuale (Euipo). Poiché la Commissione si riserva di delegare alcuni aspetti della gestione delle IG all'EUIPO, occorre vigilare affinché la valutazione e la gestione delle IG continui ad essere eseguita dai responsabili esperti della Commissione, evitando il passaggio ad Agenzie o Uffici esterni che non possono garantire lo stesso livello di competenza e responsabilità.

Truffa ai danni dell'Unione Europea
Denunciati per indebita percezione

L'azione di contrasto agli illeciti percepimenti di fondi dell'Unione Europea erogati a sostegno del comparto agricolo, condotta dai Carabinieri per la Tutela Agroalimentare, ha portato nel primo trimestre alla denuncia di 6 imprenditori agricoli, operanti in diverse aree del territorio nazionale, responsabili dei reati di “indebita percezione di erogazioni ai danni dell'UE” e “truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche”. Gli agricoltori, attestando falsamente la disponibilità titolata di terreni di proprietà dello Stato (ISMEA) o di terzi privati, nonché il possesso di requisiti soggettivi e oggettivi previsti per la presentazione delle domande di aiuto, inducevano in errore le Agenzie per l'erogazione dei fondi in agricoltura, ottenendo così indebiti percepimenti in seno alla Politica Agricola Comune, per complessivi 120 mila euro circa. Inoltre, si è proceduto a: eseguire provvedimenti di sequestro preventivo, finalizzato alla successiva confisca, di beni per un importo di 619mila euro, emessi dall'A.G. a carico di 18 soggetti; irrogare, a carico di un soggetto, sanzione amministrativa di circa 6mila euro e inviare rapporto per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti, finalizzato al recupero delle somme dallo stesso indebitamente percepite.

Arrivano nuovi “sconti” sui listini ufficiali
Nuovi tagli benzina in calo nella Penisola

Ancora in calo il prezzo di benzina e gasolio in Italia secondo le news di queste ore dopo i tagli sui listini della scorsa settimana: le medie nazionali dei prezzi in modalità self service - da Roma a Milano, da Torino a Palermo - scendono sotto quota 1,8 euro/litro. Balzo per il Gnl, vicino a 2,5 euro/kg. In calo le quotazioni internazionali della benzina, in aumento quelle del gasolio. Brent in ripresa a 105 dollari. Queste sono le medie dei prezzi praticati comunicati dai gestori all'Osservatorio prezzi del ministero dello Sviluppo economico ed elaborati dalla Staffetta, rilevati alle 8 di ieri mattina su circa 15mila impianti: benzina self service a 1,799 euro/litro (-23 millesimi, compagnie 1,802, pompe bianche 1,792), diesel a 1,796 euro/litro (-24, compagnie 1,795, pompe bianche 1,798). Benzina servito a 1,925 euro/litro (-27, compagnie 1,964, pompe bianche 1,852), diesel a 1,925 euro/litro (-29, compagnie 1,961, pompe bianche 1,857). Gpl servito a 0,851 euro/litro (-1, compagnie 0,851, pompe bianche 0,852), metano servito a 2,209 euro/kg (+8, compagnie 2,291, pompe bianche 2,148), Gnl 2,481, euro/kg (+336, compagnie 2,459 euro/kg, pompe bianche 2,500 euro/kg). Questi sono i prezzi sulle autostrade: benzina self service 1,881 euro/litro (servito 2,097), gasolio self service 1,882 euro/litro (servito 2,105), Gpl 0,918 euro/litro, metano 2,614 euro/kg, Gnl 2,557 euro/kg.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Caro prezzi, 800 aziende di costruzione si rivolgono direttamente al governo

“Imprese italiane, il 30% a rischio collasso”

Dagli imprenditori autoconvocati a Roma una lettera a Draghi con sei proposte

Quasi il 30% delle imprese italiane è a rischio collasso per il caro prezzi. A lanciare il grido d'allarme sono i rappresentanti di 800 aziende del settore costruzioni provenienti da tutta Italia che oggi si sono autoconvocati a Roma, all'Hotel Parco dei Principi, per un confronto sul tema e per chiedere al Governo provvedimenti legislativi coraggiosi e lungimiranti perché al momento il Pnrr è a rischio. Ciò è dovuto alla corsa ai rialzi: non solo gasolio e benzina, pur determinanti nei trasporti del comparto, ma anche i materiali specifici come ferro o calcestruzzo sono schizzati alle stelle. Rincarare che i costruttori segnalano da oltre un anno e che adesso, complice la situazione geopolitica in Ucraina, sono diventati ancora più pesanti. Secondo le stime dei rappresentanti che si sono riuniti a Roma, il comparto costruzioni in Italia conta circa 1.500.000 imprese considerando le industrie produttrici di materiali, i sistemi e i componenti per le costruzioni, le imprese di costruzioni strutturate anche Pmi, micro imprese di un addetto iscritte alle Camere di commercio con partita Iva, distributori e rivenditori di materiali edili, intermediari vari, noleggiatori di macchine e attrezzature. Un comparto che rappresenta il 29,4% delle imprese italiane. Secondo gli autoconvocati a Roma i dicasteri interessati hanno introdotto (peraltro in maniera



ardiva) delle modifiche normative del tutto insufficienti, visto che continuano a lasciare le responsabilità in capo alle stazioni appaltanti e ai RUP (Responsabili unici del procedimento). E' questo il motivo per cui i contratti in corso di esecuzione non potranno essere portati a termine, mentre per i nuovi appalti esiste il rischio concreto che i cantieri non aprano i battenti. Il tutto, con l'insorgere di contenziosi e con la mancata fruizione delle opere. I costruttori portano come esempio il comparto Anas, dove le aziende sono circa 1.500, la forza lavoro conta circa 5mila unità e il fatturato del 2020 è di 2,3 miliardi di euro. Le gare aggiudicate da Anas non più gestibili ammontavano a 4,4 miliardi di euro nel 2019 e a 6,4 miliardi di euro nel 2020 perché gli incrementi delle materie prime (rispetto alle gare

aggiudicate) pesano per il 35%. Il Governo ha messo a disposizione 150 milioni di euro ma i costi per sopprimere solo gli aumenti del comparto anas sono, su base annuale, oltre 600 milioni. Data la situazione, le 800 imprese propongono in una lettera a Draghi queste soluzioni: Per i lavori in corso di esecuzione: - un aggiornamento straordinario dei prezzari in uso, al fine di ristabilire l'equilibrio contrattuale; - per gli Accordi Quadro già aggiudicati sulla base di prezzari non aggiornati (risalenti al 2020 o prima), imporre un aggiornamento dei progetti prima dell'affidamento degli applicativi; - consentire la risoluzione contrattuale per eccessiva onerosità sopravvenuta, senza sanzioni e/o segnalazioni all'ANAC per l'appaltatore; - garantire l'esonerazione da responsabilità per causa di forza maggiore, nel caso di ritardi-inadempiimenti dovuti agli incrementi in atto e alle difficoltà di reperimento dei materiali. Per i lavori di prossimo affidamento: - prevedere un costante aggiornamento straordinario dei prezzari da porre a base di gara, al fine di tener conto della crisi congiunturale internazionale; - inserire nei contratti una vera clausola di revisione dei prezzi in linea con le migliori esperienze internazionali, per garantire il costante allineamento del contratto alle fluttuazioni - al rialzo e al ribasso - del mercato.

Ucraina: in arrivo a Roma 50 rifugiati con la Carovana 'Stop the war now'

Arci Solidarietà, ARCS e AOI, insieme con Roma Capitale, per una nuova accoglienza



Sono attesi a Roma, per il tardo pomeriggio di oggi 4 aprile, i 50 rifugiati portati in salvo dall'Ucraina nell'ambito della carovana di pace italiana stop the war now. L'iniziativa, promossa da Arci solidarietà, ARCS e AOI in collaborazione con Roma Capitale, è un esempio di sinergia positiva che è riuscita a garantire protezione e a mettere in salvo donne, bambini e anziani, molti dei quali anche un con gravi disabilità, in fuga dalla città di Dnipro, ai confini col Donbass e tra le zone più colpite del conflitto. Dopo la segnalazione, da parte della Caritas locale, della presenza di un elevato numero di persone fragili intenzionate a raggiungere il nostro paese, si è attivata una generosa gara di solidarietà anche grazie al supporto di don Giuseppe Satriano, arcivescovo della diocesi di Bari presente a Leopoli con la carovana. Con il sostegno del Forum del Terzo settore nazionale, grazie a una campagna di raccolta fondi promossa dalla consigliera regionale Marta Bonafoni e con il prezioso contributo di privati cittadini, si è potuto allestire un canale di protezione per tutte le persone in fuga. Un modello di collaborazione positiva tra associazioni, privati cittadini e istituzioni, racconta Mariangela De Blasi di Arci Solidarietà. In stretta collaborazione con la protezione civile, la Regione Lazio e il Comune di Roma - spiega l'assessora alle Politiche Sociali di Roma Capitale Barbara Funari - abbiamo seguito fin dall'inizio questo viaggio per garantire e individuare una soluzione di accoglienza adatta a ciascuno di questi complessi casi, molti con gravi disabilità.

Santori (Lega): “Stazione Flaminio, fermo da anni il cantiere a Villa Borghese”

Uno squarcio al cuore di Roma

A villa Borghese il cantiere che avrebbe dovuto dare vita alla nuova stazione di piazzale Flaminio, progettata nel 2007, è fermo da due anni, un vergognoso squarcio di Veltroniana memoria, al prezzo tra l'altro di decine di alberi abbattuti, che langue tra rifiuti, pericolo e abbandono, affronto al cuore della villa storica e dell'intera città. Abbiamo chiesto alla Commissione competente una convocazione sul tema alla presenza del sindaco Gualtieri, ma ad oggi solo un imbarazzante silenzio su un'opera che festeggia 15 anni di attesa. Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega in Campidoglio e segretario d'Aula Fabrizio Santori, che nei prossimi giorni effettuerà un sopralluogo sul posto insieme ai cittadini e ai rappresentanti del Comitato Tutela di



Villa Borghese. Campidoglio e Regione Lazio devono fare chiarezza, dopo anni di silenzi e scarsa informazione adesso basta, il parco deve essere tutelato e i viaggiatori del servizio della linea Roma - Viterbo devono potersi spostare contando sulla sicurezza e l'efficienza del servizio, mentre sull'attuale piazzale adesso risaltano solo insicurezza e degrado, afferma Santori. Tentennamenti, stop e abbandono senza fine, e ora l'ostacolo che blocca i lavori sarebbe la necessità di spostare per un anno ad altra sede la ex biblioteca del Cnel. Si trovi finalmente e subito una soluzione che tuteli cittadini, utenti della ferrovia e il grande e unico gioiello di verde urbano che l'intera Europa ci invidia, conclude Santori.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Matteo Bruno (M5s): “Apertura Parco di Tor Marancia a marzo promessa tradita da Ciaccheri”

Il Presidente del Municipio VIII aveva promesso l'apertura del Parco di Tor Marancia entro il mese di marzo ma, purtroppo, parliamo di una promessa tradita. Infatti - continua Bruno - il Parco non verrà aperto prima di giugno e dopo tanta demagogia, anche la nuova amministrazione si sta imbattendo nella complessità della vicenda. Lo dichiara Matteo Bruno, Consigliere M5S del Municipio Roma VIII. Abbiamo presentato due atti, uno in Municipio VIII e uno in Comune, per dare mandato alle Giunte di attivarsi affinché venga completato l'iter di acquisizione delle particelle catastali legate al percorso di compensazione dell'area e a procedere in tempi rapidi all'apertura completa del Parco di Tor Marancia. Ultimo ma non ultimo, il Parco è pronto per essere aperto grazie all'incessante lavoro svolto negli ultimi cinque anni di consiliatura dall'amministrazione Raggi: mancano solo i tempi tecnici del collaudo, poi si può procedere: le giunte Ciaccheri e Gualtieri si diano una mossa.

Ancora un grave fatto violento all'interno delle carceri laziali, segnatamente nella struttura detentiva di Regina Coeli, che avrebbe avuto tragiche conseguenze se l'intervento degli Agenti di Polizia Penitenziaria non fosse stato tempestivo e provvidenziale. La denuncia è di Maurizio Somma, segretario nazionale per il Lazio del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, che ricostruisce quel che è avvenuto oggi nella struttura carceraria di via della Lungara: Oggi un detenuto italiano ha incendiato la cella dove era ubicato con altri due. Quattro agenti e un ispettore sono prontamente intervenuti per spegnere l'incendio e portare fuori dalla cella, che era saturata di denso fumo nero, i tre detenuti che nel frattempo si erano barricati in bagno armati di bastone. Il soggetto ha poi aggredito con calci pugni e sputi gli operanti che, per fortuna, non hanno riportato lesioni. È il secondo episodio nel giro di pochi giorni e per le medesime motivazioni, ottenere il trasferimento in un altro carcere. Somma ricorda che la settimana scorsa un altro giovane detenuto italiano (poi trasferito d'urgenza a Velletri) ha dato in escandescenze, distrutto tutte le suppellettili della cella dove si trovava con altri due e poi reso completamente inagibili altre due celle, (distruggendone muri, pavimento e bagno) dove era stato, in successione ubicato in regime di rischio e sorveglianza a vista, e ha poi aggredito un agente minacciandolo con una lametta al collo. Anche in questo caso nessun ferito grazie alla prontezza degli agenti ma è indice del clima di tensione. La situazione a Regina Coeli è molto critica e servono urgenti provvedimenti. Il segretario generale del SAPPE Donato Capece esprime solidarietà ai poliziotti intervenuti. Urgono interventi concreti da parte dell'Amministrazione Penitenziaria regionale a tutela del personale che lavora nelle carceri italiane, del Lazio e in particolare a Regina

Tempestivo e provvidenziale l'intervento degli Agenti di Polizia Penitenziaria Proteste in carcere: fuoco e fiamme in una cella di Regina Coeli a Roma



Coeli. Capece ricorda che da mesi il SAPPE denuncia le gravi violenze contro i poliziotti delle carceri italiane, sempre più spesso aggrediti, minacciati, feriti, contusi e colpiti con calci e pugni da detenuti e la mancata assunzione di provvedimenti in materia

di ordine e sicurezza delle carceri da parte del Ministero della Giustizia a tutela degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria, sintomo evidentemente di una mancanza di progettualità dell'esecuzione della pena e, in questo, contesto del ruolo dei

Baschi Azzurri. Gli eventi critici contro gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria sono aumentati in maniera spaventosa e, come dimostra quel che è avvenuto a Regina Coeli, gli eroici poliziotti penitenziari rischiano davvero la vita per fronteggiare la follia

criminale di certi delinquenti che anche in carcere non si fanno scrupoli di mettere a repentaglio la vita delle persone, conclude. E tutto questo in assenza di provvedimenti utili a garantire la sicurezza e l'incolumità del personale di Polizia Penitenziaria. Da qui l'appello del SAPPE al Ministero della Giustizia per solleciti interventi per il reparto di Polizia Penitenziaria del carcere di Regina Coeli.

Carceri, SAPPE contro la Serie TV Sky Il Re
Polizia Penitenziaria sulle barricate contro i responsabili della Casa di produzione della serie TV Il Re, in onda su Sky, con il veterano de Il commissario Montalbano Luca Zingaretti nei panni di Bruno Testori, controverso direttore di un carcere di frontiera dove nessuna delle leggi dello Stato ha valore, perché il bene e il male dipendono unicamente dal suo giudizio. Il prison drama Il Re che sta trasmettendo SKY TV, parte dalla descrizione di un carcere (di fantasia) che, per rimanere

sempre in tema di citazioni cinematografiche, sembra l'ambientazione di 1994 Fuga da New York di John Carpenter o, peggio ancora, quella di Fuga di mezzanotte di Alan Parker, spiega Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria. Il San Michele (questo il nome inventato dagli sceneggiatori) è un carcere buio e fatiscante, volutamente cupo e degradato, nel quale si muovono ed interagiscono personaggi border line tra il lecito e l'illecito, tra il buono e il cattivo e fra il bene e il male, spiega. Infatti, nel distopico penitenziario immaginato dal regista della serie TV, esiste un'inverosimile convivenza tra poliziotti e detenuti, con tanto di accordo tra direttore e capo dei reclusi finalizzato a cogestire i traffici intramurali. Nemmeno a dire, poi, che la violenza sembra essere di casa al San Michele. Inevitabile per lo spettatore che non conosce il carcere, percepire quello che vede come fosse il normale svolgimento degli eventi nel sistema penitenziario italiano. Ma ciò che ha urtato i poliziotti penitenziari del SAPPE è un fatto ben preciso: nell'episodio n. 5, in onda dal 1 aprile, vi è un rappresentazione di un paese ed evidente uso improprio del logo istituzionale del Bicentenario del Corpo di polizia penitenziaria. Per questo, il SAPPE ha chiesto oggi alla Ministra della Giustizia Marta Cartabia chiarimenti circa le eventuali autorizzazioni concesse all'uso del logo istituzionale ufficiale del Bicentenario del Corpo di Polizia Penitenziaria e, qualora ciò non fosse avvenuto ovvero il logo fosse stato usato senza autorizzazione da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, si sollecitano provvedimenti da assumersi nei confronti dei responsabili della Casa di produzione della serie tv Il Re financo il ricorso all'Autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 497ter del Codice penale (Possesso di segni distintivi contraffatti).

Dal 31 marzo è finito lo stato di emergenza, da aprile cambio delle regole dopo due anni di pandemia: dall'uso del green pass all'obbligo di mascherine, fino alle quarantene e al ricorso alla dad, sono molte le novità. Non sempre applicate in maniera chiara. Ne è un esempio quello che è successo a Roma, per quanto riguarda gli orari delle scuole dell'Infanzia comunali rimodulati alla luce delle nuove regole e poi ripristinati 'alla vecchia maniera' nel giro di poche ore, in un balletto di circolari rimbalzate da una chat all'altra e che ha portato molta confusione tra le famiglie dei piccoli alunni. Data 31 marzo la circolare 11408 emanata dal Dipartimento scuola del Campidoglio e indirizzata ai Direttori dei Municipi, a quelli delle Direzioni Socio-educati-

Scuole dell'infanzia, stop all'emergenza ed è caos sugli orari

ve, alle Poses (persone addette al coordinamento delle attività scolastiche) e ai funzionari educativi, ma anche ai gestori dei servizi educativi in gestione indiretta. L'oggetto? La nuova organizzazione dopo la fine dello stato di emergenza. La novità più importante, attesissima da molti genitori, riguarda la rimodulazione degli orari: la circolare sancisce il ripristino dell'uscita da scuola alle ore 17 a partire da lunedì 4 aprile. I rappresentanti di classe, anel-

lo di congiunzione tra la scuola e le famiglie, diffondono la circolare via chat e rendono nota la nuova organizzazione determinata in maniera autonoma da ogni scuola. Peccato, però, che una mancata di ore dopo venga diffusa anche un'altra circolare, che cambia completamente le carte in tavola. La numero 11609 dell'1 aprile, infatti, evidenzia la necessità di approfondire le disposizioni contenute nella circolare del giorno prima e, per questo, la sospende nella parte relativa all'uscita alle 17. Rimanda la decisione al prossimo 11 aprile, data in cui sono attese nuove disposizioni. Un dietrofront che ha lasciato l'amaro in bocca a molti, sia per la sostanza che per la forma.

(Fonte Agenzia Dire)

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURIA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

La decisione arriva dal Tribunale del Riesame di Roma Albano, la discarica resta chiusa

Respinto il ricorso per ottenere il dissequestro dell'impianto

La discarica di Albano Laziale resta chiusa. Il Tribunale del riesame di Roma ha respinto il ricorso per ottenere il dissequestro dell'impianto per un vizio procedurale, in quanto l'imputativa non sarebbe stata presentata dalla Ecoambiente (gestore della discarica) ma dal suo amministratore (indagato dalla Procura di Velletri al pari della società per la mancata presentazione della fidejussione a garanzia della gestione postmortem trentennale dell'invaso). Secondo quanto apprende l'agenzia Dire, verrà presentato ricorso per Cassazione contro questa decisione ma, quand'anche l'ultimo grado di giudizio dovesse dare ragione al gestore della discarica di Albano, i tempi sembrano destinati ad allungarsi decisamente in vista di una nuova eventuale pronuncia del Riesame (in caso di accoglimento del ricorso in Cassazione). E così sia Roma che i tanti comuni della Città



Metropolitana conferitori ad Albano (attraverso diversi impianti di trattamento) dovranno entrare nell'ottica di fare a meno di quella discarica per qualche altra settimana. La Capitale sembra essersi messa al sicuro per qualche mese raddoppiando il quantitativo delle

esportazioni all'estero (da 50mila a 100mila) in modo da permettere ai due tmb di Malagrotta di riprendere a trattare ogni giorno (da metà della prossima settimana) 1.250 tonnellate di rifiuti indifferenziati raccolti. Il problema rischia di riguardare tutti quei comuni

della Città Metropolitana che ora, visto l'allungamento dei tempi per il dissequestro della discarica di Albano, potrebbero chiedere di accedere nella già ingolfata discarica di Viterbo. Un nodo che dovrà sciogliere la Regione Lazio.

Sicurezza stradale, i Rider vogliono incontrare Gualtieri

Lo scorso 26 marzo un rider è stato investito a fine turno di lavoro ed è stato ricoverato in codice rosso: dall'inizio dell'anno, sul territorio, sono 25 le denunce di infortunio di cui siamo a conoscenza, riguardanti i lavoratori di una sola piattaforma, con cui il dialogo è più stretto. A questa cifra tuttavia vanno aggiunti gli incidenti che riguardano i fattorini di altre società di delivery, oltre che i numerosissimi casi in cui i rider decidono di non denunciare, per paura di perdere il lavoro. Si tratta di un tema non più sostenibile e da affrontare urgentemente: abbiamo inoltrato una richiesta di incontro al sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, per elaborare piani operativi a tutela della sicurezza stradale di queste persone: lo dichiarano i Segretari Generali di Filt-Cgil Roma e Lazio, Fit-Cisl Lazio e UilTrasporti Lazio, Eugenio Stanziale, Marino Masucci e Maurizio Lago. Parallelemente alla discussione sul nuovo Piano delle merci e della Logistica, - spiega il comunicato - dovremmo affrontare anche le criticità legate alle nuove attività di lavoro su strada, che necessitano di attenzione e sicurezza. Si deve programmare una mobilità sostenibile e sicura, fatta non soltanto di piste ciclabili, i cui percorsi sembrano seguire logiche oscure, fatte di interruzioni e tratti scollegati. A Roma - concludono i sindacalisti - l'uso dei mezzi privati è superiore alla media delle grandi aree urbane: la conseguenza, oltre all'inquinamento, è l'anarchia di un traffico che non impatta soltanto sui cittadini ma anche su chi effettua consegne a domicilio. L'incolumità dei rider è messa dunque a rischio da conducenti che fanno abuso di sostanze - tema spesso trascurato -, e da fattori strutturali quali il dissesto delle strade, l'illuminazione talvolta precaria, i binari del tram sporgenti, la presenza di lastroni fuori sede. Temi su cui servono azioni rapide.

Una raccolta fondi, un'associazione e un concerto per sostenere il locale di Alessandra Laterza, la libraia che qualche tempo fa si era rifiutata di vendere un libro di Giorgia Meloni. La sua attività è gravata da un debito di 13mila euro da saldare in due mesi. Il progetto culturale nato il 12 maggio del 2018 su iniziativa di Laterza, per tutti la Librai, e della giornalista Rai Elisa Costanzo, scomparsa prematuramente, è diventato economicamente insostenibile a causa della pandemia e dei rincari energetici. Il debito accumulato è di 13mila euro, da pagare entro due mesi. Per salvare l'unica libreria del VI municipio della Capitale è nata l'associazione

A rischio sfratto la libreria di Alessandra Laterza gravata da un debito di 13mila euro

Libriamo Tor Bella, che ha avviato una raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe. Tra i primi a rispondere è stata la cantante Tosca, che il 27 maggio terrà un concerto di beneficenza. Non c'è in gioco soltanto un'attività commerciale ma un presidio culturale, di legalità e di diritti, che in quattro anni ha visto più di 300 presentazioni di libri, numerosi

laboratori nelle scuole, innumerevoli laboratori per i bambini e attività sociali. Le Torri è una libreria indipendente che ha fatto scelte coraggiose, come quella di non vendere il libro di Giorgia Meloni nell'unico municipio d'Italia guidato dalla destra. Per questo Laterza ha ricevuto insulti e minacce, e dallo scorso anno è sotto vigilanza circanziata, una



misura di sicurezza della Digos. Alla limitazione della libertà per-

sonale, si aggiungono oggi i problemi finanziari.

Anche questo week end ha visto impegnate le Forze dell'Ordine in zona San Lorenzo. Sono stati predisposti servizi straordinari, con l'obiettivo di contenere e regolare la movida presente, reprimere reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti e controllare gli esercizi commerciali dediti alla somministrazione e vendita di alcolici. Qui gli agenti della Polizia di Stato del locale Commissariato hanno identificato 197 persone e controllato 18 locali. Per un locale è scattata la chiusura per 5 giorni ai sensi dell'articolo 100 T.U.L.P.S. e per un altro la chiusura per 4 giorni per inosservanza della normativa anti-Covid; 1 locale è stato sanzionato per inottemperanza al divieto di vendita di sostanze

San Lorenzo e San Basilio sorvegliati speciali, controlli ad alto impatto della Polizia di Stato



costanze, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sono stati sequestrati circa 2 chili di droga tra

hashish e cocaina; 2 ragazzi sono stati denunciati per inottemperanza al DACUR (divieto di accesso alle aree urbane)

ed un terzo per inottemperanza al foglio di via obbligatorio con contestuale divieto di ritorno nel comune di Roma.

Gli arresti sono stati entrambi convalidati dall'Autorità Giudiziaria. La chiusura dei minimarket è stata assicurata alle 22 e la vendita da asporto di bevande alcoliche dopo le 23 è stata efficacemente contrastata; alle 2.30 personale dell'Ama ha pulito le strade con i mezzi dotati di getto d'acqua a pressione. I controlli della Polizia di Stato hanno interessato anche la zona di San Basilio. Gli agenti del IV Distretto San Basilio, insieme al Reparto Prevenzione Crimine Lazio, alle pattuglie dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, alle squadre cinofile, alla Squadra Mobile e alla Polizia

Scientifica, hanno effettuato capillari controlli in tutto il quartiere e in particolare modo nelle piazze di spaccio di Via Gigliotti-Mechelli. Nel corso dell'attività sono stati attuati 14 posti di controllo, 11 perquisizioni domiciliari, 5 ispezioni ad edifici, dai terrazzi alle cantine usando il fiuto dei cani antidroga, 21 controlli domiciliari. Sono stati inoltre controllati 120 veicoli e identificate 220 persone, delle quali 2 sono state denunciate per detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti e minacce a Pubblico Ufficiale ed 1 è stata sanzionata amministrativamente per l'acquisto. Infine sono stati sequestrati 1 pistola replica, denaro, 158 grammi di cocaina suddivisi in 250 dosi, 40 grammi di hashish e materiali per il confezionamento degli stupefacenti.

Fioriscono i giardini verticali nel Centro di Radioterapia oncologica del Policlinico

Sboccia la primavera al Gemelli

La riflessione su natura e salute del Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti

La primavera è la stagione che vede rifiorire la natura con i suoi vividi colori e i suoi profumi, nella consapevolezza che ogni fioritura segue al superamento dell'inverno. Questa l'idea alla base della installazione dei giardini verticali presso il Centro di Radioterapia oncologica (Gemelli ART) del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Obiettivo dei giardini è di stimolare i pazienti del Centro ad assaporare il gusto di una nuova primavera nella loro vita anche nella malattia oncologica. Composti da piante vive collocate all'interno di quattro teche dotate di un sistema di irrigazione, luce e ventilazione nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i giardini verticali - tra i primi al mondo in un reparto ospedaliero, perché irradiati esclusivamente da luce artificiale e dotati di un complesso sistema di filtraggio dell'aria per evitare contaminazioni ai pazienti - sono stati realizzati grazie alla preziosa collaborazione di Confagricoltura, Senior L'Età della Saggazza e Sundar. Nove sono le diverse tipologie di essenze usate (Scandens, Scandens Brasilian, Scindapsus aureus Photos, Chamadorea Elegans, Dracaena Lemon, Dracaena White, Chlorophytum variegatum, Philodendron imperial green, Codiaeum variegatum excellent) per un totale di circa 1.000 piante presenti. All'inaugurazione dei giardini verticali avvenuta ieri pomeriggio è intervenuto l'Avv. Carlo Fratta Pasini, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, insieme al professor Vincenzo Valentini Direttore Dipartimento Diagnostica per Immagini, Radioterapia Oncologica ed Ematologia Policlinico Gemelli. Momento clou la riflessione del Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti intitolata Gli effetti benefici della natura sulla salute e la testimonianza di Carolina Marconi, madrina dell'evento. Presenti all'iniziativa il Presidente di Senior L'Età della Saggazza Onlus Angelo Santori e la ViceDirettrice di Confagricoltura Anna Maria Barrile. Abbiamo accolto con entusiasmo, insieme alla Onlus Senior L'Età della Saggazza, la proposta di collaborazione per inserire dei giardini verticali all'interno del Centro di Radioterapia oncologica del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS - ha detto il Presidente



una fase impegnativa della loro vita. L'obiettivo è quello di far sentire accolto il paziente anche attraverso l'arte che, nelle sue forme più diverse (dell'architettura, della pittura, della musica, del cinema, della fotografia o di audiovisivi digitali) diviene il veicolo più empatico e immediato per parlare al cuore della persona malata e aiutarla ad andare oltre la sua angoscia, la sua paura e il suo dolore, perché essere accolti in un contesto bello e curato facilita la relazione con il personale sanitario e favorisce la consapevole partecipazione alla terapia, allo scopo di ottenere migliori risultati clinici. L'arte, dunque, non è solo uno strumento di accoglienza e di intrattenimento ma diviene un vero e proprio strumento per prendersi cura. In questo contesto si inserisce il progetto Art4ART che intende offrire un'esperienza multidimensionale e personalizzata ai pazienti durante le terapie oncologiche, per aiutarli ad affrontare le terapie gestendo le emozioni debilitanti. Numerosi studi internazionali dimostrano gli effetti benefici di un ambiente accogliente e attento alle relazioni. La fruizione dell'arte e il conseguente elevarsi dell'animo umano, consentono ai pazienti di gestire meglio le loro emozioni, paure e ansie legate alla malattia e, al contempo, diminuiscono i livelli di stress, favorendo quindi un recupero più rapido e una migliore risposta ai trattamenti. All'interno del Day Hospital e delle camere di degenza i pazienti purtroppo trascorrono molte ore, spesso in solitudine e con lo stress per la terapia alla quale si stanno sottoponendo. In questo contesto, è prezioso il ricorso ai contenuti multimediali grazie ai quali i pazienti, durante i trattamenti, attraverso uno schermo (led-wall) o un tablet, possono trascorrere le ore di permanenza in ospedale guardando un film, assistendo a un concerto o visitando virtualmente un luogo d'arte o una mostra. Possono anche partecipare a una lezione nel laboratorio di un artista o viaggiare verso luoghi naturali di straordinaria bellezza. Nella Sala Immersiva il paziente ha la possibilità di essere inserito in una realtà immersiva a 360° da lui direttamente scelta oppure guardare un film durante la terapia. Numerosi contenuti multimediali sono già stati acquisiti, grazie alla generosità di organizzazioni e artisti.

Massimiliano Giansanti -. Sono indubbi gli effetti positivi che le aree verdi determinano sul benessere fisico e psichico delle persone. Una parte della nostra azione è anche quella di comunicare l'importanza del verde in particolare nelle città. Non a caso l'edizione di quest'anno del nostro Libro Bianco del Verde sarà infatti dedicata proprio al tema della salute, lavorando in stretta collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. E l'iniziativa di oggi - ha proseguito - mi riempie di orgoglio. Perché siamo riusciti a realizzare questo primo esperimento italiano d'inserire il verde all'interno di un reparto ospedaliero evidenziando la stretta connessione tra verde e condizioni fisiche. Ma soprattutto perché, attraverso questi quattro giardini verticali, ci auguriamo di contribuire a creare quella serenità necessaria ai pazienti per intraprendere un percorso emotivo e di salute all'interno di questa eccellente struttura. L'impegno del Gemelli per assicurare ai pazienti che da tutta Italia, e non solo, vi si rivolgono per le proprie cure non passa solo dalla innovazione tecnologica e dal garantire le migliori terapie disponibili, frutto anche dell'attività di ricerca condotta nei nostri laboratori - ha detto il Presidente della Fondazione Carlo Fratta Pasini -. Ciò che a mio giudizio ha contribuito a ritenere il Gemelli per il secondo anno consecutivo il migliore ospedale d'Italia, secondo la

classifica di Newsweek, è il prendersi cura dei pazienti integralmente, cioè nelle loro diverse dimensioni. I giardini verticali installati nel centro di Radioterapia sono un ulteriore segno di questa attenzione. Colgo l'occasione per ringraziare Confagricoltura a partire dal suo Presidente perché attraverso questo contributo hanno reso più belli e accoglienti luoghi di cura umanizzando. Il nostro primo obiettivo - ha detto il professor Vincenzo Valentini - è aiutare da vicino ogni singolo paziente come un compagno di viaggio nel faticoso percorso di cura, mettendo a disposizione le bellezze dell'arte e della natura per consentirgli di affrontare al meglio questa esperienza dal punto di vista fisico e della consapevolezza di sé. Oltre ad assicurare la migliore competenza e tecnologia ai nostri pazienti - ha spiegato il dottor Luca Tagliaferri, UOC di Radioterapia oncologica del Policlinico Gemelli - siamo convinti che sia ugualmente importante avere cura delle relazioni individuali da coltivare all'interno di un ambiente sereno, accogliente e che dia calore e colore. Per questo il Gemelli ART ha sviluppato un piano assistenziale che vede un approccio orientato alla centralità del paziente sia sul piano terapeutico che relazionale. All'inizio ero tanto spaventata, ma quando ho iniziato a fare la chemioterapia sono entrata a far parte di una gran-

de famiglia

composta da medici, infermieri e da tutte le persone che si sono prese cura di me - ha detto Carolina Marconi, madrina dell'evento, che ha raccontato la sua esperienza di malattia -. Questo percorso mi ha portato a conoscere tante persone, che come me affrontavano il cancro. Inizialmente vedevo la tristezza nei loro occhi e nei miei, ma poi ho cominciato a prendere tutto con uno spirito diverso, positivo, perché la chemioterapia è qualcosa che ti fa sopravvivere e guarire. Il coraggio e la positività me li ha trasmessi questo Centro speciale, curato e colorato, che infonde serenità ai pazienti che stanno affrontando un faticoso percorso di cura. Non smetterò mai di ringraziare i medici, gli infermieri e tutti coloro che ci lavorano, sono stati per me la migliore medicina possibile grazie al calore immenso ricevuto. Bisogna avere coraggio, pazienza e forza perché il percorso verso la guarigione è lungo. 'Il cancro non dipende da noi, ma lo spirito con cui si affronta sì. Sii sempre con il sorriso, verso la luce della tua rinascita' è il messaggio riportato sul dipinto che Carolina Marconi ha realizzato e donato al centro di Radioterapia del Gemelli che la raffigura abbracciata alla luna in primavera perché dopo l'inverno c'è sempre la primavera - ha concluso. La campagna di raccolta fondi La Bellezza, un seme che cresce. L'evento è stato occasione per lanciare la campagna

di raccolta fondi La Bellezza, un seme che cresce, finalizzata all'acquisto di uno strumento atto a prevenire la caduta dei capelli dovuta alla chemioterapia. Vogliamo dare sollievo ai nostri pazienti custodendone la bellezza, anche durante il percorso della malattia - ha spiegato il dottor Tagliaferri -, consapevoli del fatto che la tutela della propria integrità fisica può aiutare ad avere un atteggiamento resiliente verso la malattia preservando l'identità, il benessere, l'autostima della persona. È possibile sostenere il progetto tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato a: Associazione Attilio Romanini IBAN IT 45 T 02008 05314 000400308363; per maggiori informazioni: www.associazioneromanini.org. Inoltre, presso il Centro di Radioterapia del Policlinico Gemelli è stato allestito un info-point dove volontari dell'Associazione Attilio Romanini forniscono informazioni, materiale esplicativo e gadget a chi vuole sostenere il progetto. Gemelli ART (Advanced Radiation Therapy). La peculiarità del Gemelli ART è quella di essere un centro ospedaliero in cui si realizza il connubio ideale tra arte, tecnologia e assistenza e tutto questo con la finalità di portare avanti l'umanizzazione delle cure e sollevare lo spirito dei pazienti che si rivolgono al Policlinico Gemelli in

Il sarcofago sarà protetto da vibrazioni e scosse di terremoto

Sposi etruschi sotto tutela

La piattaforma realizzata da Enea, Roma Tre e La Sapienza

Una piattaforma antivibrato-ri per ridurre gli effetti del traffico quotidiano e proteggere da eventuali scosse di terremoto il "Sarcofago degli Sposi", tra i maggiori capolavori dell'arte etrusca giunti fino a noi, conservato nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma. È quanto realizzerà il team multidisciplinare che riunisce esperti di ENEA, società di ingegneria Somma e università Roma Tre e Sapienza (coordinatore), nell'ambito del progetto MONALISA (MONitoraggio Attivo e Isolamento da vibrazioni e Sismi di oggetti d'Arte), che si è classificato primo tra gli 81 partecipanti al bando LazioInnova finanziato dalla Regione Lazio. A tutela della celebre opera - si legge nella notizia pubblicata sull'ultimo numero del settimanale ENEAinform@ - sono state messe in campo una serie di infrastrutture e tecnologie che comprendono: moto magnificato, sensori hi-tech, stampa 3D, tavole vibranti, banchi di prova di meccanica, modelli matematici e le risorse di calcolo ENEAGrid per la condivisione in remoto ed in tempo reale delle sperimentazioni su tavola vibrante. "La storia ci insegna che sono i terremoti il pericolo naturale che mette più a rischio il nostro patrimonio artistico e storico. Lo studio della vulnerabilità sismica richiede un'attenta disamina delle caratteristiche dinamiche dell'opera e, quindi, anche del suo allestimento e delle condizioni di vincolo. D'altra parte le vibrazioni indotte dal traffico sollecitano continuamente i nostri edifici storici e il loro contenuto, deteriorandoli nel tempo" - sottolinea Paolo Clemente del Laboratorio ENEA di Analisi e protezione delle infrastrutture critiche. "In questo contesto l'adozione dell'isolamento dalle vibrazioni sismiche e indotte dal traffico, che si basa sulla drastica riduzione delle azioni che interessano l'opera anziché fare affidamento sulla sua resistenza, rappresenta una soluzione intelligente per evitare o quantomeno limitare i danneggiamenti, anche in occasione di eventi sismici violenti. Per questo auspichiamo che l'approccio di MONALISA diventi un modello metodologico e tecnologico da adottare, laddove applicabile, per proteggere i capolavori d'arte del nostro Paese" - aggiunge Clemente. L'innovativa piattaforma antivibrato-ri (in linguaggio tecnico antivibrante), su cui poggerà il sarcofago etrusco con la sua vetrina di protezione, sarà progettata e realizzata da ENEA, in collaborazione con l'azienda



Somma, per essere in grado di proteggere il manufatto sia da eventuali scosse di terremoto che dalle quotidiane vibrazioni causate dal traffico, vista la vicinanza del Museo alla linea tranviaria di superficie e al tratto sotterraneo della ferrovia Roma-Viterbo. "Le sollecitazioni quotidiane a cui è sottoposto il Sarcofago degli Sposi e gli altri oggetti conservati nell'ala nord del Museo a causa delle vibrazioni provenienti dal traffico a rotaie rischiano di compromettere irrimediabilmente la stabilità dei nostri reperti. Il progetto MONALISA è stato premiato da LazioInnova per l'alto impatto in termini di ricerca scientifica, promozione delle imprese del territorio e salvaguardia del patrimonio culturale. Riponiamo grandi aspettative in questa alleanza che porterà a una soluzione innovativa e tecnologicamente avanzata per uno dei manufatti più celebri dell'arte etrusca, nella speranza che chi ne ha la competenza ci aiuti a risolvere il problema anche per tutte le altre opere che continueranno a rimanere esposte a queste pericolose vibrazioni" - afferma Valentino Nizzo, Direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. "MONALISA è un progetto di ricerca e sviluppo industriale finanziato dalla Regione per aumentare la competitività delle imprese del Lazio sui mercati nazionale e internazionali, nell'ambito dei Beni Culturali. La tecnica proposta si presta tuttavia ad applicazioni ancora più ampie, quali la protezione di apparecchiature di piccola massa e grande valore. Il progetto trova la propria forza nella compagine che lo ha redatto, compagine ricca di competenze diverse e forte di un'impresa trainante nel mercato dei dispositivi antisismici" - riporta Luigi Sorrentino della Sapienza Università di Roma e coordinatore tecnico-scientifico

del progetto. Per la progettazione del sistema di protezione dalle vibrazioni ENEA metterà a sistema anche le competenze sviluppate in precedenti studi, tra cui l'isolamento sismico dei Bronzi di Riace e delle statue dell'Annunciazione del Duomo di Orvieto, e il sistema sarà validato su una copia del "Sarcofago degli Sposi" stampata in 3D, tramite prove dinamiche sulla tavola vibrante del Centro Ricerche Casaccia. Il sistema consiste nell'inserire dispositivi con bassa rigidità in direzione orizzontale al fine di disaccoppiare il moto dell'oggetto da proteggere rispetto a quello del suo basamento, che rimane vincolato alla fondazione o al solaio. Verrà inoltre eseguita la fotomodellazione dell'opera, cioè la creazione del modello 3D tramite fotografie, che consentirà sia di ottenere modelli matematici per l'analisi di vulnerabilità del bene alle vibrazioni indotte dal traffico e al sisma che per la creazione della copia in 3D. La procedura di fotomodellazione si presterà inoltre all'integrazione con la valutazione della vulnerabilità dei diversi tipi di oggetti esposti nel Museo, a cura dell'Università degli Studi Roma Tre. ENEA progetterà anche il sistema di monitoraggio che sarà basato su sensori a fibra ottica, in grado di garantire minima invasività e massima versatilità e di determinare risonanza ed ampiezza delle vibrazioni della fondazione, del sistema di isolamento e dell'opera, fornendo anche un segnale di attenzione in caso di superamento di prefissate soglie di rischio. Inoltre, per "misurare" l'energia trasmessa all'opera dalle vibrazioni e ottenere indicazioni essenziali per la progettazione dei sistemi di

isolamento e monitoraggio, gli esperti dell'ENEA utilizzeranno sia sensori tradizionali (velocimetrici e accelerometrici), che la tecnica del moto magnificato, una tecnologia in grado di misurare e visualizzare i movimenti di strutture e oggetti già diffusa nel campo medicale e della security, ma che i ricercatori dell'ENEA sono stati i primi al mondo ad utilizzare sul patrimonio culturale. In pratica attraverso l'analisi di video preregistrati, il moto magnificato amplifica i piccoli movimenti dell'oggetto, rendendoli visibili e permettendo di individuare le parti più vulnerabili, a rischio rottura o crollo, e quindi di intervenire preventivamente per proteggere l'oggetto dalle future vibrazioni sismiche o indotte dal traffico. Lo stesso sistema può essere utilizzato per individuare le parti di un affresco più degradate o soggette a distacco. Dopo l'installazione del dispositivo di isolamento ENEA effettuerà nuove misure delle vibrazioni ambientali e indotte dal traffico per collaudare, in condizioni reali operative, i due sistemi di protezione e di monitoraggio ed eseguirà l'analisi e l'interpretazione ingegneristica dei dati sperimentali ottenuti, sia in situ che su tavola vibrante. Ritrovato in 400 frammenti nel 1881 durante gli scavi nella necropoli della Banditaccia a Cerveteri (Roma), il Sarcofago degli Sposi misura 1,4 metri di altezza per 2 metri di lunghezza e raffigura una coppia di sposi semidistesi, in posizione di perfetta parità, a dimostrare la parità di diritti e dignità delle donne rispetto agli uomini nella cultura etrusca; a differenza del nome, si tratta in realtà di un'urna cineraria realizzata in terracotta policroma nel VI secolo a.C.

Azione Ladispoli Cerveteri: Felici della scelta, persona pronta ed adatta

"Elena Gubetti candidata sostenibile"

"Dopo mesi di lavoro abbiamo appreso che il candidato sindaco successore di Alessio Pascucci sarà il vice sindaco e assessore all'ambiente Elena Gubetti. Siamo felici di questa scelta e riteniamo l'assessore Gubetti la persona più adatta ad amministrare la città e proseguire con gli importanti risultati raggiunti dall'amministrazione guidata da Alessio Pascucci, la stessa è stata promotrice di iniziative che riteniamo importanti per l'ambiente e trascurate completamente a Ladispoli come il Pedibus. Come Azione sosterrò quindi la candidatura della Vice sindaco Elena Gubetti per le prossime amministrative che si terranno il 12 Giugno e invitiamo tutti i cittadini di Cerveteri che hanno a cuore l'ambiente, la sostenibilità, la cultura a votarla. Auguriamo alla candidata Elena Gubetti il nostro in bocca al lupo" - queste le parole della nota rilasciata dai vertici di Azione Ladispoli e Cerveteri per sottolineare la bontà della candidatura sindaco e del progetto per il rilancio economico e sociale di Cerveteri che la vede protagonista della coalizione.



Nella foto, Elena Gubetti

Altolà a 4 giovani con 7 kg di droga

Si comunica, nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del Procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito che, i Carabinieri del Nucleo Operativo e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia hanno arrestato 4 uomini, tutti italiani già noti alle Forze dell'Ordine di età compresa tra i 23 e i 34 anni, gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, in concorso. I fatti sono accaduti nella notte tra sabato e domenica, quando i Carabinieri, che già nelle settimane passate avevano notato un certo via vai da un'autorimessa ubicata nel comune di Cerveteri, hanno deciso di effettuare un appostamento nell'area per verificare i movimenti di eventuali pusher e relativi assuntori. I militari dopo aver notato due conducenti di auto dirigersi verso l'autorimessa, hanno fatto scattare un blitz ed hanno bloccato contemporaneamente tutti gli interessati. La perquisizione ha permesso ai Carabinieri di rinvenire circa 7



kg di sostanza stupefacente diviso tra hashish, cocaina, shaboo per un valor stimato al dettaglio di circa 70.000 euro, oltre a vario materiale utile per il taglio e il peso delle dosi. Gli arrestati sono stati accompagnati presso le case circondariali di Frosinone e Pescara; all'esito dell'udienza di convulsione innanzi al G.I.P. del Tribunale di Civitavecchia, gli arresti sono stati convalidati e per i quattro prevenuti sono scattate le misure cautelari degli arresti domiciliari e dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. PRESUNZIONE DI INNOCENZA - Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono effettuate indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva.

Ladispolaneamente 2022

“La prima edizione del concorso di arte contemporanea è già un successo clamoroso”



“Elisa Selli ed Eleonora Gioia Franceschini, questi i nomi delle due curatrici della Prima edizione di Ladispolaneamente, Mostra-Concorso di Arte Contemporanea la cui esposizione si terrà presso il Teatro Vannini nei giorni 22, 23 e 24 Aprile 2022”. Le parole sono dell'assessore alla cultura, Marco Milani, che ha presentato l'evento artistico in programma la settimana dopo Pasqua. “È giusto citarle perché stanno facendo un lavoro eccezionale, professionale, per questo progetto difficile ma affascinante.

Nella giornata di domenica 24 aprile - prosegue Milani - ci sarà anche la premiazione dei vincitori, scelti da una giuria apposita. Inoltre sabato 23, dalle ore 17.00 alle 19.00, all'interno della mostra, sarà ospitata la premiazione del “Premio Letterario Marco Vannini”. Perché diciamo che è già un enorme successo? Perché per questa prima edizione sono arrivate ben oltre 70 application, da tutto il mondo! Oltre agli artisti italiani hanno inviato la

loro opera artisti iraniani, indiani, francesi, olandesi e ucraini, con la conseguente rinomanza per la nostra città, Ladispoli, oltre confine. Ci si aspetta quindi una folta partecipazione di pubblico nei tre giorni della mostra, perché si assisterà a uno spettacolo dav-

vero unico, con opere e performance spettacolari. Un'altra intuizione dell'amministrazione comunale del sindaco Alessandro Grando, che piazza l'ennesimo colpo dando nuova linfa alla città e soprattutto alla crescita artistico-culturale. L'Arte

Contemporanea era forse l'unica forma d'arte mancante nell'offerta al pubblico di questi ultimi anni, ma ora anche questa lacuna è colmata. Ladispoli aspetta tanto pubblico, tante persone interessate, perché sarà una prima edizione che lascerà il segno”.

Tutti i mercoledì rinnovo delle carte di identità per gli appuntamenti saltati dal 18 al 29 marzo per il Covid

L'amministrazione comunale informa che i cittadini che avevano prenotato un appuntamento presso l'ufficio demografico per il rinnovo delle carte di identità nel periodo compreso tra il 18 marzo al 29 marzo, e non hanno potuto usufruirne a causa della chiusura per Covid, possono recarsi tutti i mercoledì, senza appuntamento, presso gli sportelli dell'anagrafe in piazza Falcone dalle ore 9,00 alle 13,00, muniti della precedente prenotazione.



Centro Arte e Cultura “Paolo De Caro” Emozionante inaugurazione

Domenica 27 marzo 2022 alle ore 10.30 tutto è pronto per dare inizio alla cerimonia.

Al taglio del nastro il Sindaco Alessandro Grando, l'assessore alla Cultura dott. Marco Milani, l'avv. Maria Caredda presidente del Consiglio, l'onorevole Battilocchio, la sig. Katy figlia dell'artista De Caro, il nipote Paolino De Caro, congiuntamente al delegato all'arte si apre la cerimonia ufficiale. Parla il sindaco Grando dando il benvenuto a tutto il pubblico presente, ringraziandolo per la loro partecipazione, un contributo importante per questo evento, hanno preso la parola l'assessore, l'onorevole, Maria Caredda presidente del consiglio, tutti si sono complimentati per la buona riuscita della cerimonia con plauso al curatore. Tutti hanno usato parole belle e importanti che resteranno incise nella nostra memoria. Anche la sig. Katy figlia del maestro De Caro ha fatto i suoi ringraziamenti, nonostante la forte emozionale del momento non si è sottratta a dare il suo personale giudizio su tutta la cerimonia,

Katy ha detto questo: è un grande omaggio, mio padre lo meritava. Ringrazia tutti per la bellissima cerimonia è stata una grande emozione per tutta la nostra famiglia, e non solo. Personalmente sono orgoglioso del mio operato, questo progetto è stato curato nei minimi dettagli, solo così si possono raggiungere traguardi importanti, questa cerimonia ha sorpreso tutti i presenti, forse ha sorpreso anche il sottoscritto, l'ideatore e curatore della mostra, dopo la bella cerimonia il pubblico tutto in fila ben distanziati si sono soffermati per ammirare le tante opere esposte, opere dipinte dal maestro, rievocando circa setta anni della sua storia artistica, una ricca testimonianza da ricordare. Una cerimonia corposa, tutti emozionati una commemorazione terminata con grande successo, lasciando tutti soddisfatti, questa è stata una cerimonia importante, che ha fatto onore a tutta la città di Ladispoli, e un grande onore per tutta la famiglia De Caro, con questa titolazione “Centro Arte e Cultura Paolo De Caro” è stato inciso il suo nome e resterà per sempre. Una cerimonia ben riuscita questo grazie alla collaborazione di tutto lo staff, ufficio cultura, un grazie alla direttrice del centro Arte e Cultura Paolo De Caro, per la preziosa collaborazione. Grazie al sindaco Alessandro Grando, e all'assessore alla cultura dott. Marco Milani per il loro impegno portato a termine con grande successo e soddisfazione. Voglio ricordare che dal primo Aprile tutte queste opere si possono ammirare presso la nuova sala di via Ancona fino al 28 aprile la sala è aperta tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 13.00 dalle 16.30 alle 19.00, una bella occasione da non perdere.



Delegato all'Arte Filippo Conte

alfani CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

50%

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500
Bracciano Via dei Lecci, 137
Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Mozione del consigliere PD Ascani per l'adesione all'importante progetto

“Lo sviluppo turistico di Ladispoli passa anche per il Biodistretto Etrusco Romano”

“L'impegno continua nel consiglio comunale di Ladispoli con una mozione che ho presentato per aderire al “Biodistretto Etrusco Romano”.

Turismo, Agricoltura biologica, Ambiente, Sviluppo sostenibile e Fare Rete nel Territorio sono le parole chiave che mi accompagnano da sempre nella mia attività politica (basta ricordare ad esempio l'Alleanza turistica dell'Etruria Meridionale). La mozione è stata votata all'unanimità con l'impegno di verificare le condizioni nelle forme e nei modi, approfondendo le opportunità nell'apposita commissione consiliare. Ho accolto alcuni emendamenti per portare un esito positivo alla votazione in aula. Ora però è necessario di evidenziare l'importanza dello sviluppo turistico al fine di promuovere questo come altre occasioni per alzare il livello e porre sempre più l'attenzione su un rilancio turistico del territorio. Ma cosa è nello specifico e a cosa serve un biodistretto? La Regione, attraverso l'individuazione e il riconoscimento dei biodistretti, persegue, in particolare, l'obiettivo di: a) valorizzare la conservazione delle risorse naturali e locali impiegando le stesse nei processi produttivi agricoli, al fine di salvaguardare l'ambiente e favorire lo sviluppo sostenibile del territorio; b) valorizzare e sostenere la produzione, il confezionamento, la commercializzazione, la distribuzione e la promozione dei prodotti biologici; c) favorire e semplificare l'applicazione delle norme di certificazione biologica e ambientale previste dal regolamento (CE) n. 2018/848/UE e dalla normativa statale; d) favorire i rapporti commerciali tra i soggetti



della filiera; e) promuovere e sostenere l'agricoltura sociale finalizzata ad impiegare risorse umane nelle aziende agricole per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di educazione e di ricreazione; f) promuovere la sovranità alimentare, la coesione e la partecipazione dei soggetti economici e sociali presenti in un ambito territoriale delimitato ed omogeneo; g) promuovere e sostenere le azioni finalizzate

alla valorizzazione e conservazione della biodiversità, agricola e naturale, del paesaggio e del patrimonio storico culturale; h) applicare i concetti di eco-sostenibilità economica, ambientale ed energetica alla filiera, in un'ottica di uso razionale delle energie e delle fonti energetiche rinnovabili; i) favorire la riduzione dell'impatto ambientale anche attraverso il miglioramento e recupero dei terreni marginali, l'incremento della fertilità di quel-

li esistenti, la riduzione delle emissioni di gas serra e della produzione pro capite dei rifiuti, la salvaguardia delle risorse idriche anche attraverso la tutela delle aree di escavazione dismesse non recuperate ed interessate da falde acquifere esposte o superficializzate, la limitazione di consumo di suolo ed il contrasto alle monoculture; l) promuovere l'apicoltura come attività rilevante per il mantenimento della biodiversità; m) garantire la sicurezza degli alimenti; n) sostenere il posizionamento sui mercati nazionali ed internazionali delle imprese; o) promuovere e sostenere le attività eco compatibili collegate all'agricoltura biologica, quali l'offerta di prodotti biologici nella ristorazione pubblica e collettiva, la vendita diretta, la filiera corta, la produzione di energie rinnovabili, l'attività agrituristica, il turismo rurale, l'eco-turismo, il turismo culturale e quello enogastronomico; p) promuovere l'agroecologia e favorire la biodiversità

tenendo conto della Dichiarazione del Forum internazionale di agroecologia di Nyéleni, Mali, del 27 febbraio 2015 e della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei contadini e di altre persone che lavorano in zone rurali. Sulla base di tutte queste opportunità con Delibera di Giunta Regionale del 01 ottobre 2019 n.683, è stato individuato e riconosciuto il distretto biologico denominato “Biodistretto Etrusco Romano”. Possono assumere la qualifica di associati al Biodistretto, produttori agricoli biologici o in convenzione, operatori biologici, enti pubblici e privati, associazioni di promozione e/o ristorazione privata e collettiva, operatori dell'accoglienza e del commercio, soggetti pubblici e privati che ricadono nell'ambito del distretto biologico. Il Biodistretto, senza scopo di lucro, ha come finalità ed obiettivi quelli di valorizzare la natura, il paesaggio, l'ambiente, i beni storici e archeolo-

gici e l'agricoltura, attraverso la promozione e la diffusione delle loro eccellenze, attraverso anche la promozione ed organizzazione di iniziative sociali, sportive e culturali, nonché del turismo rurale; Le finalità e gli obiettivi perseguiti dal Biodistretto sono in linea con le realtà produttive, turistiche e sociali del Comune di Ladispoli che, pertanto, potrebbe trarre beneficio dall'adesione allo Biodistretto stesso. Il Piano triennale del Biodistretto è un piano molto elastico, in quanto ogni anno e quando ci sono novità, può accogliere argomenti nuovi legati al territorio, al turismo, o ad attività a questi connessi, o legati alle aziende agricole. Ogni anno è possibile rimodulare i progetti in funzione delle disponibilità finanziarie della Regione: maggiori sono i fondi, maggiori sono le attività che è possibile svolgere”. Queste le parole di Federico Ascani, Consigliere comunale PD Ladispoli e Consigliere metropolitano PD

Secondo la Questura di Roma sono emerse “gravi mancanze dei requisiti di sicurezza”

La Polizia di Stato sanziona e sequestra un locale

Week end di controlli della Polizia di Stato anche nel territorio di Ladispoli. Gli agenti del commissariato di zona, venerdì sera, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine Lazio e agli operatori della Divisione Polizia Amministrativa, hanno svolto un servizio di “Alto Impatto”, nel corso del quale hanno controllato 5 esercizi pubblici e ne hanno sanzionati due per violazione della normativa anti covid. Un altro noto locale, oggetto di precedenti numerosi controlli ed interventi sia da parte della Polizia che dei Carabinieri, è stato sanziona-



to perché trasformato abusivamente in una discoteca, lo stesso è stato poi sottoposto a sequestro preventivo per gravi mancanze dei requisiti di

sicurezza: uscita di sicurezza non correttamente segnalata e chiusa, deposito non autorizzato di bombole a gas ed estintori con verifica scaduta. Il

titolare è stato sanzionato amministrativamente poiché dipendenti ed avventori erano privi di mascherina e non distanziati ed anche per la mancanza delle prescritte autorizzazioni come locale da ballo. Lo stesso, inoltre, è stato denunciato in stato di libertà per apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o trattenimento. Durante lo svolgimento del servizio sono state controllate 158 persone, 31 veicoli ed è stata contestata una sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 75 L.309/90 (stupefacenti).

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

“Aurelia pericolosa, si trovi una soluzione”

Dopo il susseguirsi di incidenti interviene il presidente dell'Olmetto, Renna

La statale Aurelia è spesso teatro di incidenti soprattutto nel tratto tra Ladispoli e Marina di San Nicola: spesso in quel tratto gli automobilisti per effettuare inversione anziché raggiungere Marina San Nicola per l'inversione di marcia, preferiscono oltrepassare la doppia striscia continua per fare rifornimento di carburante al distributore, oppure svoltare nelle campagne come Olmetto. Solo negli ultimi giorni si sono verificati diversi sinistri con diversi feriti. Per questo resta di attualità il tema sicurezza legato alla statale. Sull'argomento interviene il comitato locale Olmetto Monteroni. «Sono stati but-



tati finora cinque anni - parla Massimo Renna, il presidente - senza che si sia trovata una soluzione urbanistica valida per questa frazione di Ladispoli, anzi peggiorandola con delibere di Consiglio sbagliate e corrette con ulteriori sbagli. Senza dimenticare il degrado del territorio ber-

riato dagli abbandoni di rifiuti e dalla scarsa sicurezza, come appunto nel caso dell'accesso all'Aurelia per il quale da anni esiste una proposta mai presa in considerazione». I residenti vorrebbero una rotonda oppure di una planare. «Il progetto - spiega Renna - nel nostro caso si baserebbe su una corsia di accelerazione e una di decelerazione per limitare il caos. La fermata del pullman potrebbe anche essere spostata di alcuni metri e migliorata per l'incolumità di pendolari e residenti. Comune, Anas e Cotral si incontrino per affrontare i vari temi».



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Il sindaco Esterino Montino: "Un anniversario importante che oggi abbiamo voluto festeggiare con le studentesse e gli studenti degli istituti superiori del territorio"

Il Comune di Fiumicino compie 30 anni



Il Comune di Fiumicino spinge 30 candeline e per festeggiare l'amministrazione comunale ha deciso di condividere questo compleanno speciale con gli studenti degli istituti superiori, Paolo Baffi e Leonardo da Vinci. Presenti anche molti altri ospiti: dall'ex sindaco Canapini al senatore De Vecchis, alla consigliera regionale Califano, alla con-

sorte dell'ex sindaco Giancarlo Bozzetto, ad autorità militari e civili e tanti altri. "Domani - ha spiegato il sindaco Esterino Montino - replicheremo con gli alunni delle scuole medie e dopodomani con le bambine e i bambini delle elementari". "Ci sono state testimonianze ed interventi sulla storia del comune e sul funzionamento dell'ammi-

nistrazione, la proiezione di video sulla storia e sul patrimonio produttivo, naturalistico, archeologico e storico, ed il lancio di un contest social per fare gli auguri con una "storia" di Instagram con l'hashtag #fiumicino30 e il tag al Comune di Fiumicino: lo studente che avrà ricevuto sulla pagina del Comune più like sarà invitato in Consiglio

comunale al tavolo della Presidenza". "Spazio anche alle domande degli studenti sul futuro del nostro Comune, cui abbiamo risposto una ad una. Una bellissima giornata di festeggiamenti, dunque, con le nuove generazioni e con tutti i protagonisti passati e presenti dell'Amministrazione comunale. Tanti auguri Fiumicino!"

*"Saxophones",
presentazione
del Catalogo del Museo*
Appuntamento a Fiumicino
sabato alle ore 18.00

Sabato 9 aprile è in programma un grande evento al Museo del Saxofono di Fiumicino. Nella suggestiva cornice che ospita la collezione di saxofoni più grande al mondo verrà presentato, alle ore 18:00, il Catalogo Ufficiale del Museo, SAXOPHONES. Oltre all'autore e ideatore del progetto editoriale, il direttore del Museo Attilio Berni, interverranno in tale ambito il vicesindaco del Comune di Fiumicino Ezio Di Genesio Pagliuca e la traduttrice e interprete Ermira Shurda. L'incontro verrà moderato dal giornalista Fabrizio Monaco. A conclusione della manifestazione, confermando la filosofia divulgativa in stile edutainment perseguita dal museo allo scopo di coinvolgere emotivamente il pubblico, è previsto il concerto del Classic Jazz Quintet durante il quale sarà possibile ascoltare all'opera alcuni tra i più straordinari strumenti del museo come il sax alto Selmer di Ralph James, un saxofono soprano Adolphe Sax del 1867, la tromba Martin Committee di Phil Nicoli, il clarinetto Selmer Centered Tone di Benny Goodman, il C-melody di Rudy Wiedoeft e molti altri ancora...

SAXOPHONES è un volume prestigioso di 340 pagg., di grande formato, che si configura come una delle più importanti opere realizzate nel campo della storia degli strumenti musicali ed è stato realizzato grazie al contributo della Regione Lazio (L.R. n. 24/2019, Piano annuale 2021). Un'opera frutto del grande lavoro di acquisizione, studio e di ricerca svolto sugli strumenti custoditi nel Museo, fin dalla sua costituzione avvenuta nel 2019. Un volume ricco di fotografie, approfondimenti e notazioni tecnico-descrittive delle varie metamorfosi dello strumento che si intrecciano con le storie personali degli inventori e dei musicisti che lo hanno abbracciato. Un libro di analisi, testimone del grande patrimonio culturale rappresentato dalla collezione Berni che si pregia delle prefazioni di Géry Dumoulin, direttore della sezione degli strumenti a fiato del MIM (Museo degli Strumenti Musicali di Bruxelles) e di Paul Cohen, il famoso saxofonista e grande storico musicale americano docente alla Manhattan School of Music, alla Columbia University e alla New York University. Un'opera destinata a emozionare i musicisti come i semplici appassionati dello strumento e a suscitare lo sviluppo di nuovi studi e un più vivo e significativo interesse per la cultura degli strumenti musicali a fiato nel nostro paese.



"Palestre, moduli attrezzati e bagni, anche le scuole di Santa Marinella escono finalmente dal degrado"

"Per la prima volta dopo decenni di attesa tutti i bambini delle scuole elementari e materna Centro e Purgus di Santa Marinella potranno disporre di un'area da adibire alle attività motorie e ludiche". Lo dichiara il sindaco Pietro Tidei: "Come era stato annunciato alcuni giorni fa anche grazie al lavoro dell'assessora Stefania Nardangeli e a dei fondi richiesti per tale iniziativa le due scuole comunali d'ora in poi saranno dotate anche di due palestre allestite in moderni e confortevoli moduli prefabbricati, completamente attrezzati e riscaldati che sono stati posti in tempi brevi per ora nel cortile dell'edificio scolastico di via della Conciliazione. Da lunedì prossimo identici moduli saranno posizionati nel cortile del Plesso Purgus di via Oberdan. In questo modo, così come era stato promesso ai tanti genitori di Santa Marinella, è stato risolto un altro problema che investiva le due scuole sprovviste di locali idonei dove svolgere attività fisica. Un altro traguardo raggiunto un'altra promessa mantenuta che

fa seguito a tanti altri interventi che questa amministrazione ha messo in campo a favore della riqualificazione di un'edilizia scolastica che come è ormai fin troppo noto versava in una situazione a dir poco di sfascio e degrado. Nei giorni scorsi infatti è stato definitivamente archiviato anche un altro problema che ha interessato l'istituto Carducci di Piazzale della Gioventù. Sono stati finalmente ultimati i nuovi bagni a disposizione degli studenti che per anni hanno subito gravi disagi e sempre a causa dell'incuria della precedenti amministrazione che per ben dieci anni si è disinteressata della manutenzione degli edifici scolastici e degli impianti sportivi che noi al contrario come nel caso della palestra della scuola media e del stadio comunale ora fruibili e sono a disposizione di tutti i giovani e di tutte le associazioni sportive. Si procede per gradi e si persegue un solo obiettivo che è quello di rendere la città e le sue infrastrutture sempre migliori e al servizio dei cittadini".

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini





Il 13 aprile a Verona un evento dedicato all'anteprima dell'edizione 2022

Il Divino Etrusco 2022 si presenta al Vinitaly

Il Divino Etrusco di Tarquinia arriva al Vinitaly. Il 13 aprile a Verona un evento dedicato all'anteprima dell'edizione 2022. Una notizia confermata poco fa dall'ufficio stampa del comune di Tarquinia quella della partecipazione al Vinitaly 2022, dove verrà presentato uno degli eventi più importanti del calendario tarquiniese. Da 16 anni dunque la manifestazione sembra crescere ed arricchirsi di anno in anno, proponendo ad ogni edizione tante novità che intrattengono non solo gli appassionati del vino e i professionisti del settore, ma anche i turisti che si trovano ad affollare la città in quel periodo. Per la prima volta nella storia del consolidato evento, l'Amministrazione Comunale sarà ospite presso lo stand della Regione Lazio, organizzato per l'occasione da Arsial, in uno spazio dedicato a raccontare un evento che nel tempo si è affermato come uno degli eventi più importanti dedicati al vino. NOVITA' e QUALITA', saranno le parole chiave di questa edizione 2022, annunciano gli organizzatori, già ha lavoro con i produttori vitivinicoli e al calendario degli spettacoli e degli eventi collaterali. Il Sindaco Alessandro Giulivi non appena appresa la notizia dichiara: "Il Divino Etrusco è una manifestazione che merita certamente di essere pre-

sentata al Vinitaly e siamo veramente orgogliosi di questa nostra presenza per la quale ringraziamo la Regione Lazio ed Arsial. I nostri produttori stanno facendo grandi sforzi per aumentare la qualità delle loro produzioni, siamo un momento delicato per l'agricoltura e per tutta la filiera connessa a questo settore, essere qui oggi con le nostre produzioni in un evento che mette in luce e racconta la nostra città ed il nostro territorio è sicuramente una grande vittoria. Il DiVino Etrusco pur avendo origine come festa popolare, è cresciuta nel tempo per qualità e contenuti mirando destinatari ricercati e individuati con attenzione. 16 anni fa quando nacque l'evento, durante la mia precedente amministrazione, speravamo sicuramente di vivere un momento come questo, certamente possibile anche per lavoro fatto negli ultimi anni che ha visto una crescita esponenziale anche durante il periodo pandemico. Sono certo che di questa presenza al Vinitaly ne beneficeranno anche tutte le aziende del territorio e l'immagine della nostra città". Il Vicesindaco Serafini con delega all'agricoltura e prodotti tipici e l'Assessore Tosoni delegata alla cultura e turismo entrambi organizzatori della manifestazione affermano: "E' sicuramente un momento che

resterà nella storia della città quello della partecipazione del Divino Etrusco al Vinitaly. Abbiamo lavorato duro in questi anni di pandemia, e non abbiamo mai smesso di vedere il covid anche come una sfida, un momento di crescita, di studio, di perfezionamento, creando l'opportunità con le aziende del territorio



abbiamo messo in campo delle progettualità importate, abbiamo ridefinito l'outlook del Divino Etrusco del futuro". "Avevamo deciso di osare per questa nuova edizione e di mettere in campo un progetto strategico, e poterlo presentare a Verona sarà sicuramente un banco di prova che segnerà una linea ben definita rispetto al passato. In particolare, se da un lato rafforzeremo un'alleanza ancora più stringente con le aziende del nostro territorio, che da sempre aderisco-

FESTA DEL VINO
TARQUINIA
CENTRO STORICO

DIVINO
ETRUSCO

dodegustando i vini della dodecapoli etrusca
percorso enogastronomico, degustazioni guidate, musica, street food.

no all'iniziativa vogliamo con uno sforzo, anche in termini economici, ampliare ancora di più la platea in termini di consumo, anche guardando ad altri mercati". "Tra i nostri obiettivi ci sono sicuramente quello di attrarre a Tarquinia più visitatori possibile ma non rinunciando mai alla qualità e alla ricerca di novità, per questo stiamo già pensando di arricchire il calendario con delle nuove esperienze sempre dedicate al "bere bene" che possano distinguere questo evento e qualificarlo ancora di

più con iniziative che possano coinvolgere professionisti del settore, studiosi, chef stellati, giornalisti specializzati e personaggi chiave anche della cultura e dello spettacolo collegati al foodnetwork". "Inoltre resta centrale quello di promuovere in maniera integrata i vini delle cantine della Dodecapoli etrusca ed il patrimonio archeologico e storico architettonico del centro storico di Tarquinia, il Museo Archeologico Nazionale e la necropoli etrusca, articolando i percorsi espositivi e di degustazione in maniera tale da realizzare dei veri e propri itinerari enologici in connessione fra queste diverse realtà culturali. Allo stesso tempo, la presenza di cantine provenienti da realtà geografiche diverse, permetterà una valorizzazione più ampia del patrimonio culturale della Regione Lazio, in particolare di quello riferibile al sistema delle "Città d'Etruria". La musica, il teatro di strada e l'educazione ambientale saranno valori aggiunti. Un aspetto da non trascurare è quello che riguarda il coinvolgimento di numerosi soggetti nell'iniziativa. Comercianti, ristoratori, associazioni, tutti sono chiamati a "colorare" la città a tema DiVino Etrusco in ogni forma o colore e, con ogni mezzo". "I ristoratori svolgono l'importante funzione di amalgama e, contestual-

mente, promuovono l'iniziativa proponendo per l'evento un menu ad hoc, accompagnato dai vini del DiVino Etrusco. La scelta del "Menu made in Tarquinia" si è rivelata uno strumento in più per migliorare l'accoglienza della città e per fornire ai visitatori prodotti gastronomici diversificati e a diversi prezzi. Ringraziamo il Presidente Dottor Mario Ciarla di Arsial e l'assessore regionale per questa opportunità. Questo risultato va condiviso con tutti gli attori ed i soggetti coinvolti nell'evento e possiamo dire che Da Verona partirà il Divino Etrusco 2022 ma anche quello dei prossimi anni, il Divino Etrusco del futuro!" Carlo Zucchetti, l'inconfondibile padrino della manifestazione, il giornalista enogastronomico con il cappello che da sempre conduce e organizza le degustazioni all'interno della manifestazione, braccio operativo e organizzatore delle cantine proposte nel percorso, quando è stato raggiunto da una telefonata che annunciava la notizia ha dimostrato subito entusiasmo. Professionista conosciuto ed affermato nel settore, a lui, al suo lavoro ed al suo staff, si deve sicuramente gran parte del successo che ha consentito di portare il 13 aprile il Divino Etrusco in questa edizione del Vinitaly, forse la più attesa degli ultimi anni.

L'On. Battilocchio in missione al confine slovacco-ucraino

L'On. Alessandro Battilocchio in missione in Ucraina. "Di ritorno da una breve missione al confine slovacco-ucraino - afferma infatti il deputato dal proprio profilo Facebook -, una delle "porte d'Europa", orgoglioso del lavoro del nostro Dipartimento Protezione Civile. "Grazie ragazzi! Urge coordinamento UE dell'accoglienza. Grazie anche ai Salesiani per la collaborazione" - conclude l'Onorevole.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Appuntamento con lo sport domenica 10 aprile a Roma per la 23a edizione della Roma Appia Run, la manifestazione di corsa su strada, competitiva sulla distanza dei 13 km e non competitiva di 4 e 13 km organizzata da ACSI con la collaborazione di ACSI Italia Atletica e di ACSI Campidoglio Palatino, con il patrocinio di CONI, Fidal, Roma Capitale, Regione Lazio, Parco Regionale dell'Appia Antica e Parco Archeologico dell'Appia Antica. Si tratta di una delle più celebri corse del panorama podistico capitolino, l'unica gara al mondo a disputarsi su ben 5 pavimentazioni diverse: asfalto, sampietrino, basolato lavico, sterrato e per finire la pista dello Stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla. A fare gli onori di casa in occasione della presentazione nella sede della Regione Lazio, il Delegato allo Sport del Presidente della Regione Lazio, Roberto Tavani: "Siamo davvero felici del ritorno delle corse su strada e in particolare della Roma Appia Run che ci permette di poter ammirare le bellezze del Parco dell'Appia Antica e di valorizzare i luoghi più belli della nostra città. Il 10 Aprile sarà un giorno di festa, abbiamo terribilmente bisogno che i

Manifestazione di corsa su strada, competitiva sulla distanza dei 13 km e non competitiva di 4 e 13 km, organizzata da ACSI

Dopo la Maratona di Roma il 10 aprile la Roma Appia Run

nostri cittadini e le nostre cittadine tornino a praticare un'attività motoria per stare meglio e quindi permetterci di risparmiare in politiche sanitarie, ma la Roma Appia Run è importante anche per motivi economici perché con gli oltre 4000 partecipanti, permetterà di riaccendere il mondo produttivo della città, senza tralasciare l'aspetto sociale di questa gara che rappresenta l'occasione per tornare a socializzare e passare una bella giornata di sport dopo l'emergenza pandemica". Per Alessandro Onorato, Assessore allo Sport, Grandi Eventi, Turismo e Moda di Roma Capitale: "quando una manifestazione arriva a 23 anni vuol dire che c'è una fortissima solidità e caparbietà. Credo che l'Appia Run possa ambire a essere una delle manifestazioni di punta che non abbiano solo importanza



sociale e sportiva ma anche un fortissimo appeal di carattere turistico. Ha una peculiarità unica al mondo, basta prendere le vie che si percorrono: dalle Terme di caracalla, a Porta di San Sebastiano, la via Ardeatina e l'Appia Antica. Parliamo di un museo a cielo

aperto. Questa gara mostra il volto più bello della città. Possiamo vivere una pagina di gioia, aggregazione e sport nel parco più bello del mondo". Antonino Viti, Presidente ACSI Nazionale ha spiegato che "anno dopo anno riceviamo lettere da chi viene alla

Roma Appia Run che ci dicono 'grazie per averci fatto correre nella storia'. E' questo uno dei significati più profondi di questa manifestazione che mette al centro l'ambiente e il recupero della memoria. È un segnale importante perché noi attraverso la Roma Appia

Run ripercorriamo le strade vere dello sport in Italia e rimettiamo in modo l'interesse per rivitalizzare attività sociali, imprenditoriali e rilanciare l'economia attraverso l'attività sportiva". Come spiegato da Fabio Martelli, Presidente Fidal Lazio: "le grandi manifestazioni sportive di massa di solito non lasciano nulla alla città, non investono nel settore giovanile e nello sport di base. Io invece voglio complimentarmi e ringraziare pubblicamente la Roma Appia Run che porterà a correre e quindi ad avvicinarsi all'atletica leggera oltre 500 bambini che sabato 9 Aprile parteciperanno al Fulmine dell'Appia allo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla" mentre per Roberto De Benedittis, organizzatore della corsa e presidente di ACSI Italia Atletica "noi abbiamo scelto di andare un po' fuori quando invece la maggior parte delle manifestazioni partono e si svolgono nel centro della città. Dietro la Roma Appia Run c'è un mondo che ruota tutto l'anno e per confermarlo annunciamo che dal prossimo settembre apriranno un centro giovanile Roma Appia Run al Wellness Town a Tor Marancia dove si potrà praticare atletica leggera nel nome della Roma Appia Run tutto l'anno".

Rallenta il Borgo San Martino, pareggio stretto contro l'ASA

Il diesse Gabrielli: "Non dobbiamo rischiare come abbiamo fatto"

Pareggio del Borgo San Martino, 1 a 1 contro l'ASA è figlio di una gara altalenante, dominata nel primo tempo, quando i padroni di casa avrebbero potuto chiuderla. Il goal di Paraschiv, generato da una mischia in area, non è bastato per far esultare i gialloneri, raggiunti a 15 minuti dalla fine. Una gara, tuttavia, che gli uomini di Bernardini avrebbero potuto portare a compimento con una vittoria, mancata per scarsa lucidità. "Sì, abbiamo concesso tanto, dopo un bel primo tempo, con tante occasioni, potevamo certamente chiuderla con tanti goal - afferma il tec-



nico - Forse c'è stato un calo di tensione, dobbiamo essere più aggressivi davanti alla porta. Creiamo tanto, ma realizziamo poco". Il diesse Gabrielli (nella foto) ha analizzato la gara con un pizzico di rammarico.

"Siamo scesi in campo con un atteggiamento aggressivo, ma rispetto alle gare precedenti, quando riusciamo a chiuderle nella prima parte, oggi non è successo. Ci è mancata la mentalità vincete, non vorrei che la squadra pensasse che il campionato è finito. Dobbiamo giocare, al di là della salvezza acquisita, con la voglia di ottenere il massimo".

"Vinciamo per l'autismo"

Torneo allo Stadium Trastevere Calcio dell'associazione Amici per Sempre per la giornata mondiale sull'autismo

L'associazione Amici per Sempre, onlus che ha come obiettivo la definizione e realizzazione di progetti per bambini e ragazzi autistici, attraverso eventi e iniziative artistiche, sportive, ricreative, educative e terapeutiche, in occasione della giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo organizza a Roma un evento sportivo aperto a tutti. La kermesse che si terrà presso l'impianto sportivo Stadium Trastevere Calcio in via Vitellia 50, domenica 3 aprile alle 15, ha come obiettivo favorire l'integrazione e l'interazione di questi "ragazzi speciali" con tutti i loro coetanei. Un appuntamento per tutti per trascorrere qualche ora in serenità, e comprendere sempre

meglio le straordinarie qualità di questi ragazzi e ragazze, che attraverso l'attività sportiva a fianco degli altri, possono superare le difficoltà della loro vita quotidiana. L'Associazione Amici per Sempre aps ha intitolato l'evento "vinciamo per l'autismo - un calcio integrato alla disabilità" proprio a sottolineare come le occasioni di incontro fra questi ragazzi ed i loro coetanei possano e debbano rappresentare un modo nuovo di approcciare la malattia che può portare benefici ad entrambi. La manifestazione gode del patrocinio del Municipio Centro ed è prevista la partecipazione di personalità del mondo dello sport.



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Prosegue l'accordo tra le società ASD Pallavolo Civitavecchia e Tuscania Volley anche per la prossima stagione 2022/23

Il campione cubano Osvaldo Hernández nello staff tecnico del consorzio Etruria Volley

Gli ottimi risultati che tutte le squadre del consorzio Etruria Volley stanno ottenendo nei vari campionati federali e contestualmente l'evidente crescita tecnica ed umana dei tanti giovani coinvolti, hanno portato alla naturale prosecuzione dell'accordo tra le società ASD Pallavolo Civitavecchia e Tuscania Volley anche per la stagione 2022/23. Dopo aver definito l'accordo, il consorzio ha deciso di integrare nel proprio organico tecnico un vero e proprio "monumento" della pallavolo mondiale, che, insieme al già qualificato roster degli allenatori del consorzio, metterà a disposizione tutta la sua riconosciuta esperienza. Entra a far parte del progetto il campione cubano Osvaldo Hernández, nato a Camaguey l'11 Luglio 1970, triolimpionico (Barcellona 1992, Atlanta 1996, Sidney 2000), Campione d'Italia



con la maglia di Roma nel 2000, tre volte vincitore della Coppa Cev, plurime-

dagliato in World League e vincitore di numerosissimi premi individuali ottenuti

nella sua lunga ed itinerante carriera nei massimi campionati di Cuba, Italia,



Grecia, Qatar, Portorico e Korea. "Sono molto felice di iniziare questa nuova sfida con l'Etruria Volley, queste le prime parole di Osvaldo Hernández da neo-tecnico biancoazzurro, cercherà di aiutare i tanti ragazzi del consorzio con la mia esperienza e allo stesso tempo contribuire alla crescita del movimento pallavolistico nel Lazio, regione che in passato è stata molto importante per la mia carriera da giocatore". "Nulla è più importante del progetto fatto e creato per rinviare e rinsaldare un settore maschile che ha sempre visto protagoniste le nostre due associazioni, afferma Marina Pergolesi Presidente Asd Civitavecchia. Un progetto sportivo sano. Una lungimiranza condivisa. La

soluzione più semplice alle esigenze di una comunità sportiva" "Auspichiamo che questa nostra esperienza consortile, aggiunge Alessandro Cappelli DG Tuscania Volley, che sta dando ottimi frutti sia in termini di risultati che di crescita sportiva dei ragazzi, possa essere allargata anche ad altre società sportive del territorio per dare maggiore impulso alla crescita del nostro sport. Sicuramente l'approdo di Osvaldo Hernández, insieme all'esperienza e alle qualità indiscusse degli altri nostri tecnici, darà un'ulteriore spinta al nostro progetto e ci consentirà di offrire ai nostri giovani una proposta tecnica ancora migliore e che mira all'altissimo livello".

Forbes: i New York Yankees si confermano al 1° posto per valore

I New York Yankees sono la franchigia più ricca della Major League Baseball (MLB) per il 24° anno consecutivo, secondo l'elenco annuale pubblicato nelle ultime ore dalla rivista economica Forbes. I 27 volte campioni delle World Series, che hanno ottenuto sempre il primo posto della lista da quando Forbes ha iniziato a monitorare le finanze dei team della MLB nel 1998, sono stati valutati 6 miliardi di dollari, con una crescita del 14% rispetto allo scorso anno. Gli Yankees sono anche la seconda squadra sportiva con il maggior valore al mondo dopo i Dallas Cowboys (6,5 miliardi di dollari). I Los Angeles Dodgers (4 miliardi di dollari), i Boston Red Sox (3,9 miliardi), i Chicago Cubs (3,8 miliardi di dollari) ed i San Francisco Giants (3,5 miliardi di dollari) completano le prime cinque posizioni. Secondo Forbes, il valore medio delle 30 franchigie della MLB è aumentato del 9% rispetto allo scorso anno, raggiungendo il massimo storico di 2,07 miliardi di dollari per team. Questo incremento è dovuto in parte all'autorizzazione della lega all'introduzione di nuove fonti di sponsorizzazione, ovvero le toppe per le maglie e le decalcomanie per i caschi, che dovrebbero incominciare a comparire sull'abbigliamento delle squadre a partire dalla regular season del 2023. Secondo le stime, queste sponsorizzazioni potrebbero generare più di 400 milioni di dollari combinati all'anno, anche meglio dei 225 milioni di dollari complessivi a stagione che i team della



NBA guadagnano dai propri accordi per le toppe sulla divisa. Parte degli introiti collegati alle sponsorizzazioni verranno utilizzati per finanziare il bonus pool di 50 milioni di dollari all'anno, istituito per premiare i migliori 100 giovani giocatori, del nuovo contratto collettivo del lavoro (CBA) firmato 10 giorni fa. Un altro cambiamento del CBA, che dovrebbe favorire l'incremento dei valori della squadre

della MLB, è l'espansione delle squadre partecipanti ai play-off dalle 10 dell'anno scorso alle 12 di questa stagione. I campioni in carica delle World Series, gli Atlanta Braves, si sono classificati al 10° posto nella lista con un valore di 2,1 miliardi di dollari, con una crescita del 12% rispetto allo scorso anno.

Emanuele de Laugier
Tratto da Sporteconomy.it

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Al Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, in esposizione la serie completa delle incisioni dantesche

Bartolomeo Pinelli. Visioni dantesche

Bartolomeo Pinelli (Roma, 1781-1835) è noto, quasi esclusivamente come "illustratore" del suo tempo attraverso disegni, incisioni e terrecotte di scenette di genere, tenebrose storie di brigantaggio e rapimenti. Meno nota la sua attività di "illustratore" di opere letterarie (Eneide, Gerusalemme liberata, Orlando furioso, Promessi sposi, Don Chisciotte) che ne mette in luce la sua profonda cultura. Tra queste quelle della Divina Commedia di Dante che il Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo, in Lungotevere Castello 50, come annunciato lo scorso 25 marzo nel corso delle iniziative del "Dantedì" nell'ambito delle celebrazioni per i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, presenterà a Roma nelle proprie sale nei mesi di aprile e maggio, con l'allestimento della mostra

"Bartolomeo Pinelli. Visioni dantesche", tutte le 143 incisioni della serie, una delle cinque presenti a Roma, dando una lettura completa del racconto dantesco nell'interpretazione in chiave neoclassica di uno dei rappresentanti più conosciuti e amati nella Roma di inizio Ottocento (aperta dal martedì alla domenica dalle 9.00 alle 19.30). Le acquaforti, incise tra il 1824 e il 1826, edite in Roma da Giovanni Scudellari, colgono gli episodi più significativi dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso, sempre con l'accompagnamento delle terzine dantesche, rivelando "franchezza di disegno", "felicità d'invenzione" e "verità di mosse e affetti", come riporta una recensione all'opera sulla Biblioteca Italiana del 1828. Interpretando con intelligenza le parole del Sommo



Nella foto, *Paradiso Canto II - Drizza la mente in Dio grata mi disse*

Poeta, l'opera di Pinelli si inserisce in un ricco filone di riscoperta del poema di Dante che percorre l'Europa romantica tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, quando una nuova sensibilità ricono-

sce nella Commedia l'espressione autentica di un potente sentimento individuale, il "sublime". Le incisioni dantesche esposte per la prima volta nella loro interezza di serie a cura di Mariastella Margozzi, Laura Salerno e Michele Occhioni, sono complessivamente 143, suddivise in 66 per l'Inferno, 43 per il Purgatorio, 34 per il Paradiso, inclusi due frontespizi - per l'Inferno e il Purgatorio -, nei quali spiccano gli autoritratti dell'incisore. Al corpus grafico mancano il frontespizio del Paradiso e la pagina dedicatoria al traduttore della Divina Commedia in Francese, Alessio Francesco Artaud. Ulteriori autoritratti del Pinelli sono riconoscibili in diverse tavole illustrative delle tre Cantiche.

Edoardo Colletti

Oggi in tv Martedì 5 aprile

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | 5 | 6 |
|--|---|--|---|--|
| 06:00 - Rai - News24 | 6:00-Dettaglio | 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - DON LUCA - VENERDI' 17 | 06:00 - PRIMA PAGINA TGS |
| 07:00 - Speciale Tg1 | 06:55-Uncioneincontro | 07:00 - Tgr Buongiorno Italia | 06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA | 06:15 - PRIMA PAGINA TGS |
| 09:00 - Tg1 L.I.S. | 07:45-Hearland | 07:30 - Tgr Buongiorno Regione | 06:45 - STASERA ITALIA | 06:31 - PRIMA PAGINA TGS |
| 09:05 - UnoMattina | 08:30-Tg2 | 08:00 - Agora' | 07:35 - CHIPS VI/A - IL GIORNO DEL ROBOT | 06:46 - PRIMA PAGINA TGS |
| 09:35 - Rai Parlamento Telegiornale | 08:45-Radio2SocialClub | 09:45 - Agora' Extra | 08:35 - MIAMI VICE V - INFERNO IN UNA CELLA | 07:00 - PRIMA PAGINA TGS |
| 09:50 - Che tempo fa | 10:00-Tg2Italia | 10:30 - Spaziolibero | 09:40 - HAZZARD - IL REGNO DI HOGG | 07:15 - PRIMA PAGINA TGS |
| 09:55 - Storie italiane | 10:55-Tg2Flash | 10:40 - Elisir | 10:40 - CARABINIERI III - BELLA DI GIORNO | 07:30 - PRIMA PAGINA TGS |
| 11:55 - E' sempre mezzogiorno | 11:00-RaiTgSportGiorno | 11:55 - Meteo 3 | 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE | 07:45 - PRIMA PAGINA TGS |
| 13:30 - Tg1 | 11:10-Itattivostri | 12:00 - Tg3 | 12:20 - METEO.IT | 07:58 - METEO |
| 14:00 - Oggi e' un altro giorno | 11:55-Cerimoniadirestituzione dellaBandieradapartedegliatletitaliani d'rientrodalleOlimpiadiParalimpicidinvernali diPechino2022 | 12:25 - Tg3 Fuori Tg | 12:23 - IL SEGRETO - 2053 - PARTE 1 | 07:59 - TG5 - MATTINA |
| 15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4 | 13:00-Tg2Giorno | 12:45 - Quante storie | 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IX - IL FILANTROPO | 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS |
| 16:45 - Tg1 | 13:30-Tg2Costumeesocieta' | 13:15 - Passato e presente | 14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM | 10:57 - TG5 - ORE 10 |
| 16:55 - Tg1 Economia | 13:50-Tg2Medicina33 | 14:00 - Tg Regione | 15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA | 11:00 - FORUM |
| 17:05 - La vita in diretta | 14:00-Ore14 | 14:20 - Tg3 | 16:44 - TERRA LONTANA - 1 PARTE | 13:00 - TGS |
| 18:45 - L'eredita' | 15:15-Dettaglio | 14:50 - Tgr Leonardo | 17:22 - TGCOM | 13:39 - METEO.IT |
| 20:00 - Tg1 | 17:15-Castle | 15:05 - Tgr Piazza Affari | 17:24 - METEO.IT | 13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV |
| 20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno | 18:00-RaiParlamentoTelegiornale | 15:15 - Tg3 L.I.S. | 17:28 - TERRA LONTANA - 2 PARTE | 14:10 - UNA VITA - 1360 - I PARTE - 1aTV |
| 21:25 - Studio Battaglia | 18:10-Tg2L.I.S. | 15:20 - Rai Parlamento Telegiornale | 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE | 14:45 - UOMINI E DONNE |
| 23:30 - Porta a Porta | 18:15-Tg2 | 15:25 - Relazione del Presidente del Consiglio di Presidenza della giustizia Tributaria per l'apertura dell'anno giudiziario tributario 2022, alla presenza del Presidente del Senato della Repubblica | 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA | 16:10 - AMICI DI MARIA |
| 01:15 - Rai - News24 | 18:30-RaiTgSportSera | 16:30 - Aspettando Geo | 19:50 - METEO.IT - TG4 19.50 | 16:40 - L'ISOLA DEI FAMOSI |
| 01:50 - Magnifiche. Storia e storie di Universita' | 18:50-LOL-) | 17:00 - Geo | 19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 125 - PARTE 3 - 1aTV | 16:47 - LOVE IS IN THE AIR I |
| 02:45 - Rai - News24 | 19:00-BlueBloods | 19:00 - Tg3 | 20:30 - STASERA ITALIA | 17:25 - POMERIGGIO CINQUE |
| | 19:40-Thegooddoctor5 | 19:30 - Tg Regione | 21:20 - FUORI DAL CORO | 18:45 - AVANTI UN ALTRO |
| | 20:30-Tg2 | 20:00 - Blob | 00:52 - THE LANDLORD - L'OSSESSIONE - 1 PARTE | 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE |
| | 21:00-Tg2Post | 20:20 - Che succ3de? | 01:23 - TGCOM | 19:43 - AVANTI UN ALTRO |
| | 21:20-Stasertuttoe'possibile | 20:45 - Un posto al sole | 01:25 - METEO.IT | 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA |
| | 23:45-Tonica | 21:20 - #cartabianca | 01:29 - THE LANDLORD - L'OSSESSIONE - 2 PARTE | 20:00 - TGS |
| | 00:40-Ilnatici | 00:00 - Tg3 Linea Notte | 02:44 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE | 20:29 - METEO.IT |
| | 02:30-Protestantesimo | 01:00 - Meteo 3 | 03:04 - NICK CARTER NON PERDONA | 20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA |
| | 03:00-IlcommissarioVoss | 01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine | 03:04 - NICK CARTER NON PERDONA | 21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - MANCHESTER CITY - ATLETICO MADRID |
| | 04:05-Appuntamentoalcinema | 01:15 - Save the date | 04:42 - TELEFILM | 23:00 - CHAMPIONS LIVE |
| | 04:10-Rex | 01:50 - Rai - News24 | | 00:10 - X-STYLE |
| | 04:55-Piloti | | | 00:40 - TG5 - NOTTE |
| | 05:05-Dettaglio | | | 01:14 - METEO.IT |
| | | | | 01:15 - STRISCINA LA NOTIZINA |
| | | | | 01:31 - UOMINI E DONNE |
| | | | | 03:25 - SOAP |
| | | | | 05:55 - ROYAL PAINS - L'ALBA DEL MED |

la Voce
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

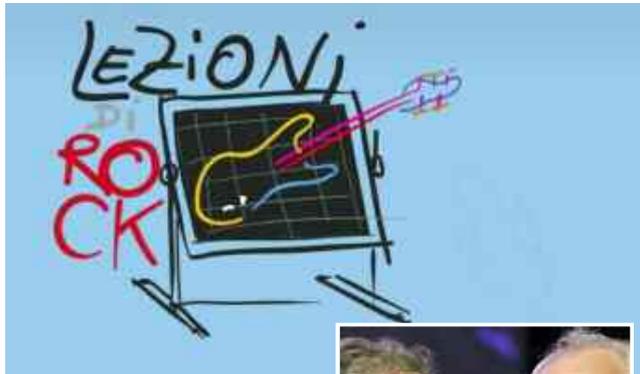
la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il "Reliving at Pompei" a cura di Ernesto Assante e Gino Castaldo Lezioni di Rock: Pink Floyd

Domenica 10 aprile nella Sala Nicopoli dell'Auditorium Parco della Musica

Cinquanta anni fa il regista inglese Adrian Maben realizzava con i Pink Floyd un film/concerto passato alla storia, Pink Floyd: Live at Pompei, con la band di David Gilmour, Roger Waters, Nick Mason e Rick Wright che si esibiva a porte chiuse nell'Anfiteatro di Pompei. A cinquant'anni da quello straordinario concerto filmato, Magister Art ha realizzato Reliving at Pompei, un docufilm inedito diretto da Luca Mazzieri che in cinque brevi episodi che ripercorre, con l'aiuto di Adrian Maben e dei suoi ricordi, i momenti più belli e intensi della ideazione e della realizzazione del film. Il concerto a porte chiuse del 1971 segnò un momento importante per i Pink Floyd, il momento di passaggio dalla loro realtà di band d'avanguardia a una nuova maturità artistica, tra un album come Meddle e un capolavoro come The Dark Side Of The Moon. Ma fu un evento importante anche per il sito di Pompei e l'anfiteatro, dove si realizzò un connubio potente di arte, musica, storia, archeologia e futuro. Il tutto in un film che ha avuto un clamoroso successo nel 1972 e che negli anni è diventato un vero e proprio 'cult movie' amato da generazioni di fan dei Pink Floyd. La serata del 10 aprile all'Auditorium Parco della Musica servirà non solo a ripercorrere le tappe della realizzazione del film, ma anche a riproporre, in una speciale Lezione di Rock, la rassegna prodotta dalla Fondazione Musica per Roma, l'ar-



te dei Pink Floyd, che resta meravigliosamente luminosa e unica, attuale ed emozionante. Sul palco della Sala Sinopoli, oltre ad Ernesto Assante e Gino Castaldo, saranno presenti Gabriel Zuchtriegel, Direttore del Parco Archeologico di Pompei e Luca Mazzieri, regista del film. Il docufilm realizzato e trasmesso ad ottobre scorso in diretta streaming dall'Anfiteatro di Pompei sulla piattaforma di cultura del Ministero della Cultura ITsART, è stato possibile grazie alla disponibilità del Parco archeologico di Pompei e del Gruppo TIM, partner tecnologico esclusivo e promotore dell'evento di valorizzazione svoltosi a Pompei. L'evento si inserisce tra le iniziative di Pompei



Echoes, un format che celebra il 50° anniversario del film-concerto dei Pink Floyd all'Anfiteatro di Pompei, ideato e prodotto da Magister Art con il Parco Archeologico di Pompei e il Gruppo TIM.



Gli Ammorosi Affetti

Musica per le opere della Galleria Borghese

Sabato nella sala Lanfranco, al primo piano del museo, i visitatori della Galleria Borghese sono stati accompagnati nella loro visita dalla musica eseguita dall'ensemble L'Artificio su strumenti storici: è stato il primo appuntamento di GLI AMOROSI AFFETTI. Musica per le opere della Galleria Borghese, il nuovo programma musicale del museo ispirato ai capolavori della collezione. Ogni primo sabato del mese, specialisti di strumenti storici e giovani musicisti del Conservatorio, ogni volta in una sala diversa, offriranno un'esperienza immersiva della cultura Barocca e settecentesca, veri e propri concerti, della durata di 30 minuti circa, con musiche contemporanee alle opere esposte o ad esse ispirate. Al ballo è il titolo del concerto di sabato scorso, direttamente ispirato all'opera di Guido Reni Danza Campestre: una selezione di danze italiane, prevalentemente di area e autori lombardi come Gastoldi, Negri, Lupi, estratte da raccolte edite tra il 1600 e il 1608, periodo cui si fa risalire il dipinto. Danza Campestre è descritto come "Un quadro in tela d'un Ballo di diverse contadine, e contadini alla lombarda..." dove alla lombarda descrive un genere figurativo più che l'ambientazione musicale o geografica. Si è scelta però proprio una suggestione geografica-musicale lombarda per definire il filo descrittivo della produzione di musica da ballo del periodo, tra cui le danze di C. Negri e F. Caroso rappresentano un elemento fondamentale per la ricostruzione delle danze del tempo. L'iniziativa è gratuita, inclusa nel regolare biglietto d'ingresso al museo. Le prenotazioni sono obbligatorie chiamando il 06 32810 oppure sul sito web www.galleriaborghese.it dove troverete anche tutto il programma della manifestazione.

Marco Sbarbati

"Confessioni di un Malandrino" L'autobiografia di Angelo Branduardi

Il libro scritto insieme al critico musicale Fabio Zuffanti

Con la sua prima autobiografia intitolata "Confessioni di un Malandrino - autobiografia di un cantore del mondo", Angelo Branduardi si racconta per la prima volta, attraverso un racconto autentico sulla vita e la carriera, scritto insieme al critico musicale Fabio Zuffanti, musicista e critico musicale per "Rolling Stone Italia", "Rockol" e "Ondarock". "Ho accolto con grande gioia la proposta di Fabio Zuffanti, che dopo aver lavorato lo scorso anno "su" Franco Battiato e "La voce del padrone", ha deciso di lavorare "con" Angelo Branduardi, che ho sempre considerato non solo un grande musicista, capace di reinventare tradizioni antiche in chiave contemporanea, ma anche un grande narratore, capace di inventare mondi. Con questo libro la nuova Baldini+Castoldi arricchisce il suo catalogo di voci della musica, con una voce assoluta...". Questo il commento di Elisabetta Sgarbi, fondatrice e Direttrice Generale ed Editoriale de La



nave di Teseo e Presidente e Direttrice Generale di Baldini + Castoldi. Dall'infanzia trascorsa a Genova alla scoperta della passione per la musica, dai tour in giro per l'Europa alle ispirazioni che stanno dietro alle sue creazioni, la famiglia, i concerti, gli incontri, i grandi successi, le scelte giuste e quelle sbagliate, la luce e il buio del suo essere uomo prima che artista: una testimonianza preziosa che ogni appassionato di musica non dovrebbe mancare di leggere. La prefazione è stata affidata a Stefano Bollani ("Ecco forse

perché esistono gli artisti. Sono nati per sedersi su una nuvola e raccontarci le intime connessioni fra le cose che noi quaggiù ci ostiniamo a vedere separate..."), le parole del pianista milanese. Mentre l'ampia appendice discografica è a cura di Laura Gangemi, principale animatrice del fanclub ufficiale di Angelo Branduardi, chiamato "Locanda del Malandrino". Angelo Branduardi (nato a Cuggiono 72 anni fa) è cantautore, violinista, polistrumentista e compositore. A lui si deve la creazione di un genere musicale che unisce il pop alla musica antica (in particolare, medievale e rinascimentale) e la world music. Il suo successo è partito dall'Italia, nel 1974 con l'omonimo disco, ma si è presto allargato a macchia d'olio in svariati Paesi europei grazie a hit come "Alla fiera dell'est" (1976), "La pulce d'acqua" (1977) e "Cogli la prima mela" (1979), fino ai giorni nostri con l'ultimo lavoro nel 2019 con "Il Cammino dell'Anima". La carriera di

Branduardi si snoda attraverso oltre 50 pubblicazioni tra dischi in studio, svariate colonne sonore, dischi dal vivo e concerti che fanno regolarmente registrare il tutto esaurito. Tante poi in carriera le partecipazioni a dischi con altri musicisti come De André, Banco, Vecchioni, Caparezza,



Mussida, Le Orme, Bertoli. Nel 2005 è stato insignito quale Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. "Confessioni di un

Malandrino" (192 pagine) è già disponibile nelle librerie e negli store digitali al prezzo di Euro 17,00.

Daran

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.ws

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro